

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70



MagnaDyne

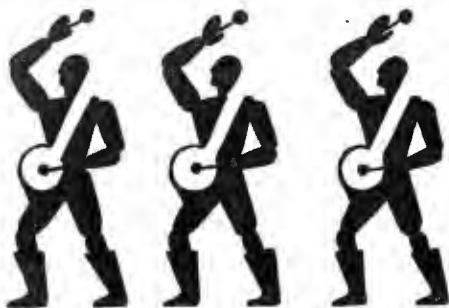
LO STRADIVARIO DELLA RADIO

SV 52

- CINQUE VALVOLE
- DISPOSITIVO DUOTONALE
- SELETTIVITA' VARIABILE
- ALTA SENSIBILITA'
- OCCHIO MAGICO
- ALTA FEDELTA'

Prezzo L. 1575

Tassa radiofonica compresa
Escluso abbonamento alle radioudir



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto * Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino**, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riacconitate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente**, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA**, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della

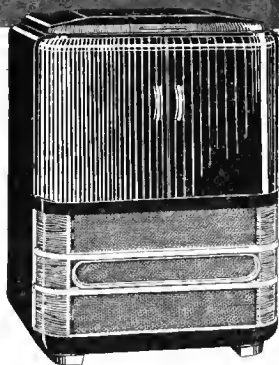
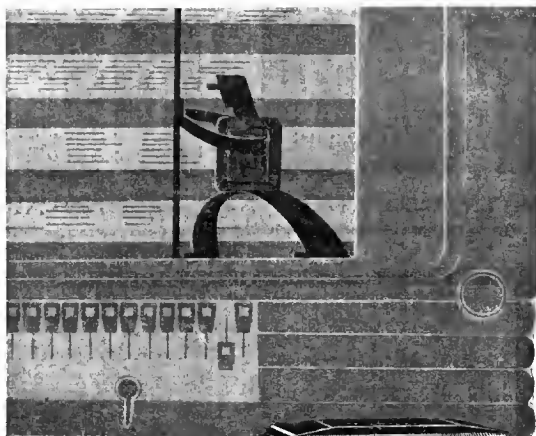
Illustrazione del Popolo

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA
«ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

**Mille
per
Dieci**

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)

MILANO 1941



IL RADIOFONOGRFO A 6 VALVOLE
- DALLA VOCE ARMONIOSA E PERFETTA -
LA CUI MAGICA TASTIERA INDIVIDUA
PER VOI LE STAZIONI DESIDERATE

TELEFUNKEN 646

UN PRODOTTO "SIEMENS,, DI
FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

SCHIERAMENTO ANTINGLESE

DURISSIMA eccezione all'antica norma che regola le stagioni, questo inverno che sta per sciogliere il manto di neve ai tepori dell'imminente primavera, non è stato per la nostra terra e per la nostra gente un periodo di quiete, di riposo e tanto meno di letargo. Tra le nevi delle montagne albanesi e sotto i nembi sabbiosi che soffia il vento del deserto, sulle onde tempestose del mare sferzato dal libeccio, i combattenti d'Italia, soldati e marinai, hanno eroicamente lottato contro il nemico e contro gli elementi, quegli elementi avversari che non hanno potuto arrestare l'infaticabile azione degli aviatori sempre pronti a sfidare nubi, raffiche, tempeste pur di assistere, dall'alto, i camerati del mare e della terra, pur di concorrere, dall'alto, alla preparazione della vittoria.

Siamo così fidenti, aspramente, faticosamente, alle porte della primavera, porte di ferro che stanno per cigolare sui duri cardini e lasciare irrompere contro il nemico la piena delle forze accumulate dall'Asse in questi mesi invernali di intenso, ininterrotto lavoro. Conto questa piena impetuosa e travolgente non basteranno gli argini e le dighe faticosamente costruite dagli Stati Uniti, che per aiutare i cugini di oltre Manica hanno approvato il progetto assistenziale di quel grande mistificatore filogiudaico della verità che risponde al nome di Roosevelt.

Sul terreno diplomatico abbiamo già avuto in questi ultimi tempi i sintomi forieri del risveglio guerriero con lo schieramento della Bulgaria a fianco delle Potenze alleate, rivoluzionarie, che intendono di stabilire in Europa un ordine nuovo basato sull'equa distribuzione e sulla giusta ripartizione



Sul fronte greco-albanese: per una pista tracciata nella neve un reparto di sciatori raggiunge una posizione avanzata.

delle terre e delle materie prime. Ma la decisione della Bulgaria non è la sola prova dei sentimenti europei verso le Potenze dell'Asse: innanzi la Grecia, colpevole l'ignavia che dovrà essere sacrificata del tutto, l'intera Europa si orienta sempre più verso l'Asse e riconoscendo la sua salvezza soltanto nel binomio italo-tedesco, si rifiuta di accettare nuove

garanzie anglo-sassoni, specialmente se di marca transatlantica e nuove ingerenze di popoli ex europei.

Ora è palese agli occhi di tutti che l'Inghilterra, con l'assistenza degli Stati Uniti, cioè di una Potenza extra-europea, tenta di opporsi all'Europa e non potendo più contare fatta eccezione per la Grecia, del resto già logorata, sull'aiuto di altri popoli europei se la aggrappa, ricorre all'Africa ed all'Asia ed in parte anche all'America per attingere da questi immensi serbatoi i suoi eserciti di indiani, rodesiani, australiani, canadesi, neo-zelandesi. Ripete l'Inghilterra contro l'Europa, i tentativi di Sers e di Tamerlano, si addossa l'enorme responsabilità storica di assaltare contro l'Europa forze ed appetiti di altri continenti e rivela così una mentalità che da secoli non è più europea, ma internazionale.

Mezzi, metodi, sistemi odiosi che però hanno per noi il loro lato utile perché contribuiscono ad accrescere in tutta l'Europa il convincimento, già largamente diffuso, che l'Inghilterra è la nemica di tutto il Continente. Perciò la primavera dell'Asse, la primavera che sta per chiudere definitivamente il cerchio di ferro e di fuoco d'intorno all'isola britannica, si definisce e si profila come una vera crociata combattuta da due soli popoli per il bene di tutti i popoli vicini e lontani. Contrariamente all'Inghilterra, l'Italia e la Germania hanno fatto e fanno il possibile per limitare, umanitarmente, l'incendio della guerra, per circoscriverlo, per evitargli i danni agli altri popoli e tutto ciò fanno con spirito di previdenza, pensando all'avvenire, per un senso di solidarietà europea che manca del tutto alla Gran Bretagna la quale, presaga forse della sua sorte ineluttabile, non si preoccupa affatto di questo avvenire e sarebbe disposta ad accrescere apocalitticamente le rovine e le stragi che insanquano parte di questo Continente glorioso, pur di allontanare da sé, o per lo meno di ritardare il più lungamente possibile, la fatale resa dei conti. Ma tutto è vano: sconfitta sul terreno diplomatico, l'Inghilterra sarà battuta anche su quello strategico e si vedrà presto come alle parole di preannunzio dei due Condottieri dell'Asse risponderanno i fatti con assoluta precisione.



Bersaglieri motociclisti sulla Litoranea Libica avviati verso la zona di operazioni.

IL PAESE DELL'EROICA FELICITÀ

UNA lingua è tanto più armoniosa, quanto maggiore è la prevalenza delle vocali sulle consonanti, giacché le consonanti sono rumori, e soltanto le vocali sono suoni, ossia soltanto le vocali possono essere cantate.

Perciò la lingua italiana è la lingua del bel canto.

Ricca di vocali è anche la lingua dei nostri amici giapponesi, pure se tanto diversa dalla nostra; e non ha che le vocali limpide, normali: a, e, i, o, u; soltanto queste; senza ò, senza ù, senza ì, senza suoni torbidi, insomma.

Nihongo no hatsuno ga hotondo itarano kotoba no oto ni nite imasu.

Questa frase giapponese significa: «La pronunzia del giapponese somiglia al suono della lingua italiana».

Uno dei numerosi errori che persino molte persone colte commettono è credere che il giapponese sia più o meno parente alla lingua cinese; talora si fanno delle confusioni ancora più gravi, trasportando ai di là del Mar Giallo usi e costumi di paesi asiatici continentali.

Alla stessa stregua, i giapponesi potrebbero affermare che noi italiani portiamo in testa il fez o il turbante o che il nostro piatto nazionale preferito è il *roast-beef*.

Invece i nostri amici giapponesi ci conoscono bene, e desiderano conoscerci sempre meglio: laggiù, c'è una stampa a diffusione formidabile che compie opera meravigliosa di divulgazione, e la scrittura è terribilmente difficile: noi abbiamo 21 o 24 lettere, e ci bastano per scrivere qualunque cosa; in giapponese, ogni idea ha un suo segno speciale, talora complicatissimo; e di questi ideogrammi bisogna conoscerne almeno sei o settemila per poter leggere correntemente un semplice giornale quotidiano.

Eppure, in Giappone, non esistono analfabeti: tutti sanno leggere, tutti vogliono leggere.

La nostra Radio cita spesso i nomi di quotidiani giapponesi autorevoli quali lo *Asahi Shinbun* e il *Niti-nitishinbun*; ciascuno di questi due giornali ha una tiratura di due milioni di copie nella sola edizione di Tōkyō.

La capitale, Tōkyō, ha oggi 7 milioni di abitanti; e non ce n'è uno, tra questi 7 milioni di cittadini — se si escludano i fanciulli piccini piccini — il quale non legga il giornale, e i periodici settimanali, e le grosse e numerose pubblicazioni mensili; e tutta questa stampa parla sempre abbondantissimamente dell'Italia, della sua storia, della cultura latina, del regime fascista, del Duce che ha rinnovato il nostro Paese, della Casa Savoia, della devozione del nostro popolo intero alla dinastia, devozione che è forza di coesione nazionale, così come lo è la fede cattolica.

Proprio tre anni or sono, in marzo, giungeva in Giappone la Missione del Partito Nazionale Fascista comandata dall'Ambasciatore marchese Giacomo Paulucci di Calboli Barone: le accoglienze furono formidabili; la documentazione cinematografica non ha potuto inquadrare che qualche scena dell'entusiasmo universale: non entusiasmo di parata, ma manifestazione di un sentimento profondo.

Tutti i giapponesi, d'ambo i sessi e d'ogni età, sapevano che l'ambasciatore era una prova di amicizia: la missione ebbe il nome ufficiale di *Sinsetu-dan*, ossia: «Missione di cordiale amicizia»: fu quasi l'accoglienza che si ha per parenti cari.

Per i giapponesi, tutta la compagine sociale della Nazione forma una sola famiglia: que-

sto popolo di cento milioni di abitanti si considera legato dallo stesso vincolo di sangue e di affetti che, altrove, stringe tra loro soltanto i parenti più intimi.

E' questo uno dei fondamentali fattori della felicità giapponese, veder nel prossimo, in qualunque conazionale non un estraneo, e neppure un concittadino soltanto, ma un parente.

A capo di questa immensa famiglia è il grande padre benevolo di tutti, la Maestà dell'Imperatore, vivente rappresentante della Gran Dea solare Amaterasu-o-Mikami, e quindi personaggio divino. Ma dagli stessi dei Izanagi-no mikoto e Izanami-no mikoto dai quali discende la gran dea solare discendono anche tutte le famiglie giapponesi, riunite perciò fra loro da vincoli di sangue.

Perciò un giapponese abborda sempre un altro giapponese in uno stato d'animo di benevolenza, di affettuosità e di grande rispetto: il sorriso sereno è un dovere sociale, la cortesia è una forza di coesione e di cooperazione.

E' grave errore credere che lo «stile rude» debba manifestarsi in forme scortesie, al contrario, la robustezza della sostanza deve trovar sempre le forme socialmente più raffinate: ce l'hanno insegnato gli antichi Romani, uomini fortissimi senza dubbio, con il loro saggissimo motto: «*fortiter in re, suaviter in modo*», «robustamente nella sostanza, soavemente nelle maniere».

Nelle scuole giapponesi si insegna l'etichetta, la cortesia, la correttezza del gesto: il piccolo scolarettino rurale sa compiere il suo saluto con la medesima correttezza che il figlio di famiglia educato in un gran collegio urbano.

Questa universale buona educazione facilita i rapporti sociali: alcuni membri della missione del P.N.F. furono testimoni oculari di un significativo episodio, a Tōkyō. Nella città modernissima, con grattacieli e ferrovie sotterranee, il traffico stradale è intenso e veloce: due tassi si scontrarono: i due autisti, discesi immediatamente dalle rispettive macchine si profusero anzitutto in scuse reciproche, poi, con bel garbo, annotarono insieme i dati necessari per il verbale da presentare alla Compagnia assicuratrice; poi, rinnovate le scuse, risalirono ciascuno sulla propria vettura, dopo essersi salutati ancora con grande rispetto.

Il giapponese non impreca mai, non bestemmia mai; anche se volesse, non potrebbe, poiché la sua lingua non possiede nemmeno i vocaboli adatti per bestemmare.

Si comprende quanta forza di controllo debba avere ogni giapponese su sé stesso, anche nei casi in cui questo autocontrollo non è facile.

Questo dominio sui propri nervi e sugli istinti inferiori ha talora connotati di vero eroismo.

Ma l'eroismo del popolo nipponico non ha bisogno di essere illustrato: esso ci è noto ormai da mezzo secolo: da quando, cioè, il Giappone, misurandosi sempre contro nemici superiori numericamente, fu sempre vincitore.

Apprendere qual sia l'allenamento spirituale di questo popolo eroico potrà essere prezioso per noi, non soltanto dal punto di vista culturale.

Pochi sanno, ad esempio, in Italia, quale enorme contributo per la grandezza nipponica dia la donna giapponese, nella quale vedono una graziosa bambola vestita di pitorreschi kimono; sorridente ed eroica, ella ha la volontà dell'abnegazione. Una donna giapponese è pronta sempre a qualsiasi sacrificio pur di non turbare la pace e non sottrarre energie all'uomo cui è stata destinata come sposa: è un vivente sorriso cui l'eroico paese deve gran parte della sua felicità.

TODDI.

TAVANNEY
PREZIOSO
PRECISO

MARTEDÌ 25 MARZO 1941 - ORE 19,40

CONCORSO MUSICALE TAVANNEY

MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO
26 MODELLI DIFFERENTI
GUGLIELMO HADLER - MILANO
Via Matteotti, 26, Via Duse, 10 - Tel. 76-201
CATALOGO A RICHIESTA

QUELLO CHE C'È DI STORICO...

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA L'AMBASCIATORE
GIUSEPPE BASTIANINI

PARE che queste che stiamo vivendo da una settimana siano giornate storiche. Così dicono in Inghilterra e in America, ed a giudicare dalla emozione con la quale nei due Paesi anglo-sassoni vengono seguiti gli avvenimenti diplomatici e militari che si sono prodotti nel Continente europeo in questi ultimi giorni, vien proprio fatto di crederlo.

Cos'è avvenuto? La Bulgaria è entrata nel novero dei Paesi che Germania, Giappone e Italia capeggiano, ed immediatamente forze armate tedesche hanno raggiunto la frontiera sud e sud-orientale della Bulgaria allo scopo evidente di prevenire un'azione britannica diretta o indiretta contro il territorio bulgaro.

Il Ministro degli esteri britannico è in volo da due settimane almeno fra l'Egitto e la Turchia, fra la Grecia e la Grecia, fra la Grecia e l'Egitto, richiamandoci alla memoria quella rondinella pellegrina che si posa sul verone, ricantando ogni mattina la sua fiabile canzone. Che cosa avrà detto in sua favella nei tre Paesi dove ha posato le sue ali è facile capire. In Turchia avrà tentato di accendere lo sdegno di quel Governo e di quel popolo e di indurli a creare per l'interesse britannico un nuovo fronte di guerra, combattendo il popolo bulgaro che ha liberamente e deliberatamente scelto il suo posto dopo aver dato alla Turchia ogni assicurazione; in Grecia avrà voluto assicurarsi garanzie che qualunque cosa accada i greci si sacrificino fino all'ultimo uomo per impedire che la Gran Bretagna subisca il nuovo scacco di un Paese da lei garantito costretto a liquidare in fretta un conflitto provocato da tale garanzia; in Egitto avrà cercato di raggiungere due scopi: primo scopo quello di calmare una certa agitazione apparsa in ambienti non trascurabili di quel Paese i quali hanno osservato come la Gran Bretagna non solo manchi ai suoi impegni nel riguardi delle aspirazioni egiziane, ma stia anzi facendo macchina indietro sul poco riconosciuto nel trattato di alleanza anglo-egiziana. Secondo scopo, quello d'invogliare qualche circolo arabo protetto britannico a provocare complicazioni in Siria, aprendo così un nuovo fronte di guerra. In sostanza il Ministro degli esteri britannico è in volo da parecchi giorni allo scopo di aprire nuovi fronti di battaglia in Tracia e in Siria acquisendo nuovi eserciti all'interesse britannico di prolungare al massimo la guerra sul territorio europeo e sulle immediate vicinanze di questo.

E l'America cosa fa? Appoggia questa attività dappertutto come può, fino al punto da offrire essa — come pare — alla Jugoslavia confinante dell'Italia, della Germania, dell'Ungheria e della Bulgaria, ed in ottimi rapporti con tutti questi vicini, una garanzia contro di loro che offenderebbe la geografia e il buon senso, se non si definisse da sé un'americanata. In Grecia l'America spedisce del materiale che pare non giunga né facilmente né abbondantemente a destinazione. E in Turchia cosa farà l'America? La Turchia è certamente per gli americani la meno ignota delle Nazioni mediterranee. Alla fine della guerra europea, quando Francia e Inghilterra si distribuivano l'Impero turco secondo i loro precedenti accordi del 1916, l'America, idealista e disinteressata, chiese per bocca di Wilson il profeta dell'antimperialismo, che le venisse affidato il mandato su uno « Stato di Costantinopoli » che si sarebbe costituito con gli Stretti ed i sangiacati di Bigha e di Ismid

sulla costa asiatica del Dardanelli. L'America nel 1919 voleva impadronirsi di un territorio in Europa, anzi di uno dei punti vitali dell'Europa a spese dei Turchi eliminati perché non europei, ed aveva già ottenuto un mandato sull'Armenia, così come l'Inghilterra si era presa la Mesopotamia, l'Arabia e la Palestina e la Francia la Siria e il Libano.

La Turchia non è dunque del tutto ignota in America ed uno speciale interessamento americano nei suoi riguardi si riallaccerebbe alla tradizione del puro idealismo antimperialista a nome del quale Wilson pretendeva Costantinopoli. Non si sa mai — penserà qualcuno in America — che cosa può avvenire. Una volta che la politica dell'Inghilterra è di applicare il fuoco dappertutto e di mettere tutto in discussione, poiché abbiamo deciso di appoggiare questa politica, il peggio che potrà capitare sarà di fare come l'altra volta, ritirarsi in buon ordine dalle cose europee lasciando che alle rovine sue provveda l'Europa come vuole.

Ma questo è uno dei punti fondamentali del nostro disaccordo con gli americani. Noi non crediamo che per ristabilire in Europa quella giustizia reclamata dai popoli sacrificati, si debba tramutare l'intero continente in un braccio e si debbano commettere ingiustizie nuove mettendo in discussione tutto e tutti. Noi non crediamo neppure che l'America mentre pretende di escludere ogni intervento di Paesi non americani nelle questioni del suo continente, voglia invece riservarsi il diritto di svolgere l'attività che più le aggrada sul continente europeo.

Wilson voleva installare l'America a Costantinopoli, chi sa mai dove sognerà d'installarla Roosevelt, anche lui democratico e disinteressato campione della libertà dei popoli! Ma questo ci fa sorridere come ci mettono sempre di buon umore le farneticazioni di quei personaggi americani i quali vogliono ad ogni costo porre il continente americano in istato di difesa contro un attacco germanico-italiano! Nell'ora che stiamo vivendo le allucinazioni di cui soffrono di là dall'oceano, sono infatti uno spettacolo esilarante.

Di concreto c'è che l'Inghilterra essendo stata estromessa dall'Europa, non trovando

né eserciti europei che la difendano, né industrie europee che la riforniscano, ha cercato soldati in India, cioè in Asia, in Australia, in Africa e nel Canada, cioè in America, ed ha trovato negli Stati Uniti quell'appoggio che le è indispensabile per resistere quanto più a lungo le sarà possibile alla tenaglia. Tutte queste forze non europee ed antieuropee combattono per l'Inghilterra contro l'Europa; portatrici di uno spirito, di una legge, di una morale che non sono europee, e la Germania e l'Italia stanno affrontandole.

Storiche non sono dunque soltanto alcune giornate della trascorsa settimana. Storico è il fatto che la Gran Bretagna, appoggiata da tutte le forze che stanno ai suoi ordini e che non appartengono all'Europa, combatte la società europea alla quale evidentemente essa stessa si sente estranea. Storico sarà l'esito di questo conflitto che l'Inghilterra avrebbe evitato qualora si fosse sentito membro responsabile di quella collettività europea nella quale avrebbe potuto, se ai mezzi da lei posseduti si fossero accoppiati un sentimento di giustizia, ed una più larga visione dei problemi europei, conquistare un incontestabile prestigio, nella sua pacifica convivenza con gli altri popoli. Di storico c'è che questo non è avvenuto e che questo non potrà più avvenire se non in una Europa completamente rinnovata.

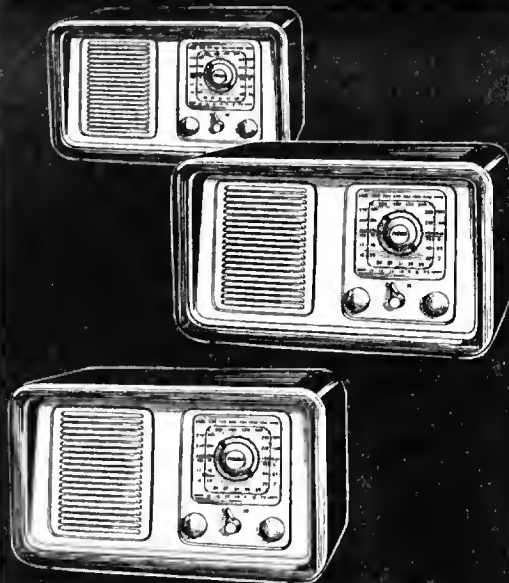
Precisare come avverrà questo rinnovamento sarebbe di troppo precorrere i tempi. Noi conosciamo le linee maestre del piano e per ora non hanno interesse i dettagli. Sappiamo quali sono le nostre necessità strategiche perché ogni giorno che passa, affrontando le difficoltà di una guerra combattuta su fronti aspri e lontani, tocchiamo con mano la situazione che ci era stata fatta nel mondo, d'insicurezza e d'inferiorità, dalle porte di casa nostra fino agli estremi confini dell'Impero. Conosciamo le nostre necessità economiche per le quali fu impedito finora al nostro Paese di godere dei benefici di una vera pace e di un redditizio lavoro e di possedere finanche i mezzi per difendersi.

E' peccato che il nemico non possa vedere il nostro popolo in quest'ora che è la più importante della sua vita nazionale! Fra tante illusioni che si è fatto e sono svanite, fra quelle che eventualmente intrattenesse ancora, il nemico del popolo italiano non avrebbe posto o non porrebbe quella della nostra incapacità a fieramente sacrificarci ed a tenacemente volere. Peccato che il nemico, o i nemici nostri non possano vedere come si opera perché i sacrifici che il destino ci domanda non vadano dispersi!

GIUSEPPE BASTIANINI.



Sul fronte greco: L'Ala italiana domina l'aspra zona montagnosa dell'Epiro.



MOD. 407 PHONOLA



Il nuovissimo apparecchio radio presentato dalla PHONOLA. Il modello 407 a quattro valvole e due gamme d'onda, è stato creato per soddisfare le esigenze dei moderni radioamatori: di linea moderna ed elegante, piccolo, non ingombrante, facilmente trasportabile, sensibilissimo, e con antenna automatica incorporata. La qualità di riproduzione, sia con l'ascolto in cuffia che col normale altoparlante, conferma la classica purezza della « Voce Phonola ».

Tipo N L. 1050

Tipo L L. 1200

S.A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

LA LUCE DELLA VERITÀ

Nella seguente edificante predica, che fa parte del quaresimale radiofonico tenuto per radio ogni mercoledì, monsignor Aurelio Signora intrattiene gli ascoltatori sui detti profetici del Messia, che sono luce di eterna verità.

Un giorno salì sul colle degli Ulivi il Rabbi di Nazareth e di lassù contemplò la città e lo splendore del Tempio.

Ma una visione tremenda scorse l'anima del Maestro: le case crollavano come travolte da un immane cataclisma ed il Tempio, cuore di tutta la Nazione, squarciato, ordeva. Era la fine.

E la voce di Gesù risanò con accento di profonda commozione: « Gerusalemme, Gerusalemme, se tu comprendessi quel che occorre per la tua salvezza! Quante volte ho cercato di farti nascere i Profeti e coloro che t'additano la via della pace. Ed allora inesorabilmente la rovina verrà. Tremenda ti avvolgerà la bufera distruttrice e non rimarrà di te pietra su pietra ».

La storia ci insegna che i detti profetici di Gesù si sono compiuti alla lettera. Non passò quella generazione e Gerusalemme fu travolta dalla furia della distruzione. Del Tempio non rimase che un muro, il muro delle antiche fondamenta che raccoglie il nostalgico pianto dei superstiti ancora ciechi.

Non aveva voluto accogliere il messaggio di Colui che aveva detto: « Credete in Me e vivrete, io sono la Via, la Verità, la Vita » ed il suo rifiuto fu causa dell'immensa ed irreparabile rovina.

Anche l'impero di Roma che fu salda costruzione di genialità e di ordine, quando già avvertiva i sintomi della interna dissoluzione, ascoltò la parola di Cristo portata dagli Apostoli, risanante sulle vie consolari e dentro la stessa metropoli. E mentre si scatenava la violenta bufera della persecuzione contro i messaggeri del Vangelo, un numero sempre maggiore d'anime accolse nel cuore la nuova parola. Il sangue la cementò saldamente e la dilatò. Salì su nei cieli dell'Urbe e fu vaticinio di vittoria e di grandezza.

Questi due grandiosi fatti sono profondamente ammonitori e da essi sporga un insegnamento per i popoli e per gli individui: « Chi avrà creduto sarà salvo, chi non avrà creduto è perduto ».

E non può esser che così, perché Colui che è venuto a recare il suo messaggio di salvezza al mondo è Dio.

Dio ed Uomo: la salvezza di Cristo è di tale grandezza che deve imporsi a chiunque abbia intelletto e coscienza. L'altezza dei suoi insegnamenti, la perfezione della sua vita, il dominio assoluto ed incontrastato che esercitò sugli uomini e sulle cose, sulla vita e sulla morte, da vicino e da lontano, lo rendono degno della massima attenzione.

Chi sta con Lui edifica, chi è contro di Lui distrugge e si distrugge. Egli ha detto: « Il cielo e la terra passeranno, ma la mia parola rimarrà eterna ».

Certo, molti hanno dubitato e dubitano; molti hanno negato e continuano a negare; certi vivono come se Cristo non fosse mai esistito e mai avesse parlato; altri, ad una vita senza fede, aggiungono il tentativo di combattere la divina personalità del Redentore.

Ma questo non deve turbare: tutto è stato previsto, predetto e spiegato da Gesù.

La tenebra non può comprendere la luce. Ed anche quelli che hanno avuto la luce possono perderla quando si rendono indegni di più possederla. Forse non furono molti, al tempo di Gesù, che lo udirono e lo videro, assistettero ai suoi prodigi e rimasero diffidenti o chiusi in caparbia negazione? E non fu anche tra gli Apostoli uno che tentennò, uno che tradì?

Ma ricerciamo attentamente i motivi che determinarono quegli infelici a non credere, quegli apostoli a tentennare o tradire, ed avremo la spiegazione nitida di tutte le negazioni, le apostasie, i tradimenti avvenuti nel corso dei secoli. Quando l'orgoglio assurdo, l'egoismo e la materialità hanno il sopravvento su di un'anima, questa è perduta.

Dinanzi alla massa compatta d'uomini, d'ogni cultura ed intelligenza, d'ogni ordine sociale, indubbiamente costituenti la parte migliore dell'umanità, che si schierarono con Cristo e contribuirono alla costruzione della migliore civiltà che il mondo conosca, che rimane da dire degli altri, che negarono Cristo e si fecero capi di moti ribelli? Che cosa di buono hanno procurato all'umanità, alla sua pace, al suo vero progresso?

Eretici od increduli, filosofi negatori od immorali, sono i responsabili di divisioni e conflitti, di discordie e malessere, tanto più vasti e penosi quanto più larga e profonda è stata la loro influenza nel mondo.

Mentre dove è passato l'insegnamento di Gesù, l'orma lasciata fu feconda e benefica.

Perché esso insegna la via giusta, offre la verità assoluta ed indubitabile, rende la vita degna della nostra umana e soprannaturale elevazione.

Fatto il confronto con ogni espressione religiosa cui abbiamo conoscenza — e ne ne faremo l'elenco nei tempi passati — il messaggio di Cristo ha tale una superiorità, una bontà, una universalità, una arcana certezza che lo impone all'incondizionata ammirazione d'ogni anima retta.

Cristo ha veramente edificata la sua casa sulla roccia viva e solida, e non ha tremato mai, per quanti terremoti, tempeste l'abbiano colpita.

Il nome di questa casa vi è noto: è la Chiesa. La Chiesa cattolica, apostolica, romana. Quella cui Cristo affidò la custodia del suo gregge e la ricerca di tutte le altre anime che sono ancora lontane dal suo sole.

Gesù vive ancora e sempre, fino al termine dei tempi, nella Chiesa, e per mezzo di essa parla, ammonisce, insegna, richiama, rimprovera, consola.

Ce ne fanno fede le parole solenni dette da Lui: « Insegnate agli uomini tutto quello che io vi ho detto; ed ecco che io sono con voi ogni giorno fino alla consumazione dei secoli » (MATT. 28, 19).

Il messaggio salvatore di Gesù è, dunque, ripetuto fedelmente dalla Chiesa in tutti i tempi, per tutte le anime: e chi non ascolta la Chiesa o la sberleffica e disprezza, disprezza e sberleffica Cristo stesso.

Ed allora, miei buoni ascoltatori, affrettatevi ai Templi, specialmente in questa santa Quaresima, ed ascoltate la spiegazione del messaggio evangelico.

Aprirete gli occhi alla luce della verità e lasciatevi penetrare fin nel profondo delle vostre coscienze per fuggire ogni tenebra d'errore o grigiore d'incertezza. Voi troverete la serenità e la pace, i doni più preziosi di questa vita terrena, e avrete la forza per bene operare.

Appoggiati alla colonna e fondamento di verità che è la Chiesa di Cristo, voi sarete liberi e forti, preparati ad ogni impresa che nobiliti la umana esistenza.

Mons. A. SIGNORA

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Fernando Previtali (Martedì 18 marzo - Primo Programma, ore 20.45).

Fernando Previtali è nato nel 1907 in Adria, nel Polesine, ma ha lasciato presto la città natale per prendere dimora a Torino dove ha compiuto gli studi musicali in quel R. Conservatorio. Essendo, ancora giovanissimo, maestro sostituto al Teatro di Torino, le sue qualità di musicista e quelle, ancora «in fieri» ma già sicure e ben delineate, di concertatore vennero notate da Vittorio Gui il quale si interessò del giovane maestro e gli impartì i suoi preziosi ammaestramenti nella difficile arte del dirigere. Da allora la carriera del Previtali non ha subito soste né deviazioni ma è proseguita chiara e cosciente attraverso una conoscenza sempre più compiuta e una pratica sempre più chiara dell'arte direttoriale. Oggi il Previtali è direttore stabile dell'Orchestra sinfonica dell'Eiar di Roma.

Per il ventunesimo concerto della Grande Stagione Sinfonica dell'Eiar che si svolge al Teatro di Torino, il M^{re} Previtali lascia temporaneamente l'orchestra romana per passare a quella di Torino con la quale svolge un indovinato e interessante programma che comprende l'introduzione de «La Vestale» di Spontini, la Quinta sinfonia di Beethoven, *Architettura* di Ghedini (la composizione è in prima esecuzione per i frequentatori del Teatro di Torino), un brano tratto dal poema sinfonico «Psiche» di Franck e *Uccello di fuoco* di Stravinsky.

L'introduzione de «La Vestale», che è considerata il capolavoro di Spontini, è la pagina più insigne di tutta l'opera. Per quanto si ritrovi in essa una manifestazione composta di nazionalità e di correnti musicali diverse, per quanto ci colpisca in questa *Introduzione* la fusione di molti elementi di aspetto talvolta opposto, la composizione resta pur sempre una delle pagine più significative del grande compositore italiano emigrato in terra di Francia.

La Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67, di Beethoven è forse operata da molti il suo capolavoro; essa è considerata più monumentale che lo spirlino umano abbia creato nel dominio dell'arte strumentale, e tuttavia Beethoven sembrava interessarsi così poco a questa sinfonia che, iniziata verso il 1800, non venne terminata che otto anni dopo. Un primo abbozzo della Sinfonia n. 5 lo troviamo in un quaderno della «Leonora». E' risaputo che Beethoven non ne era affatto entusiasta, almeno nel periodo della creazione di questo capolavoro. Forse in quell'epoca il cattivo destino della sua vita sentimentale faceva già sentire la sua forte influenza, poiché in una lettera che il Maestro indirizzava il 18 aprile 1800 al suo amico Liebig, diceva fra l'altro: «Amico Liebig, è proprio come se io vivessi? Io non sono che un avanzo umano che trascina la sua vecchia carcassa. La settimana scorsa ho cercato d'incominciare un nuovo lavoro, una sinfonia, che avrei tanto desiderio di dedicare alla contessa S... ma mi manca il coraggio per fare un buon lavoro». Nell'aprile del 1807, alla distanza di sette anni da queste parole, Beethoven scriveva al suo «giornale»: «Quando che porrò termine alla mia Sinfonia in do, già vecchia di sette anni? Ahimè, non ne ho il coraggio, perché essa mi ricorda la figura divina della donna ch'io amavo, ch'io adoravo; l'amore mi ha abbandonato». Finalmente il 17 dicembre 1809, l'autore della «Fiducia» scriveva ancora sul suo diario: «Ho terminato la mia Sinfonia in do minore», quale sventura per me, poiché essa verrà eseguita fra cinque giorni al teatro «An der Wien», in occasione dello spettacolo di gala che gli «amici della musica» organizzano in mio onore. Il concerto ebbe luogo; era pure in programma la celebre «Pastorale»; ma l'udizione uscì dai limiti consueti per la lunghezza del programma e il pubblico si stancò troppo rapidamente per avere il tempo di comprendere quale capolavoro fosse la Quinta sinfonia. Così che soltanto nel 1815, in occasione di un grande concerto alla corte

d'Austria, l'opera di Beethoven conobbe la gloria.

La Sinfonia n. 5 in do minore appartiene ormai al repertorio consueto dei concerti sinfonici ed è fra le composizioni più note e più gradite agli amici della musica.

Gioorgio Federico Ghedini, nato a Cuneo nel 1892, ha studiato a Torino e ancora giovanissimo si è palesato pianista valoroso, acuto concertatore e dotissimo compositore. La sua attività si svolge in tutti i campi della musica da quello sinfonico a quello cameristico, da quello corale a quello lirico; un esame parato e diffuso della sua personalità non è di pur troppo consentito, perché porterebbe troppo lontano da queste note alle quali deve soprattutto restare un carattere di cronaca e di conoscenza musicale, svelta e agile seppure il più possibilmente esatta.

Lo spirito che informa tutta l'opera ghediniana è di natura assai complessa, ma forse così appare solamente a prima vista, perché se scendiamo «intus et in cute» a esaminare la concezione musicale del valoroso musicista piemontese, troviamo una perfetta identità fra l'uomo e l'opera, identità che ci rivela assai bene un concetto della musica sobrio, conciso, antiretorico ed essenziale per eccellenza. Rifiugge il Ghedini dall'eccessivo colore, dall'orchestrazione plethorica, dal pericolo di indecisione articolare e, il che è anche peggio, intellettuale che infesta molti, troppe musiche contemporanee, e anche opere inusuale e scorrono, tocca d'oro e volutamente insinua nelle quali l'artificio nasconde la povertà d'ispirazione e il barlume tecnico offusa la linearità concettuale. Questo breve accenno deve far comprendere come il pregio maggiore delle musiche del Ghedini sia da ricercare in una sincerità portata alle estreme conseguenze: quindi musiche non popolari nel senso corrente della parola ma riservate a quell'ascoltatore che dell'arte, e anche della vita, non abbia un concetto soltanto contingente e convenzionale.

Il titolo *Architettura*, posto dall'autore a questo suo «Concerto per orchestra», non implica alcun concetto descrittivo né si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria. Va invece inteso a definire la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali in una serie di edifici sonori a loro volta cementati uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva.

Il poema sinfonico di Cesare Franck si ispira alla leggenda greca secondo la quale Psiche, per aver voluto scoprire il mistero di Eros, è condannata a restare sulla terra, privata per sempre dalla visione dell'al di là. Nel poema franckiano, Psiche, trasportata dagli zeffiri nel giardino di Eros, code alla curiosità, ma poi è angosciata per il rimprovero di fronte a tanto sentimento. Eros la perdona e ambedue salgono verso la luce. Il lavoro si divide in tre parti: la prima, malinconica e dolorosa, rappresenta il sonno di Psiche ed è quella eseguita in questo concerto, mentre la seconda, «Psiche rapita dagli zeffiri», è lieve e quasi adombrata di mistero, e la terza, intitolata «Psiche ed Eros», è appassionata e vemente e simboleggia la fusione delle due anime amanti. Questo poema sinfonico venne da Franck dedicato a Vincenzo D'Indy che, secondo la sua abitudine, volle attribuire alla composizione un significato puro e mistico. E' tuttavia innegabile che nella descrizione dell'amore di Psiche ritroviamo certamente un calore più intenso ed un più forte senso umano che in ogni altra opera del celebre compositore belga.

Uccello di fuoco è la prima delle partiture di Stravinsky che abbia avuto un grande successo. Questa composizione impose il suo nome in Europa durante il giro fatto nel 1910 della «Compagnia dei balletti russi» di Sergio Diaghilev. E' un'opera scritta ancora sullo stile di Rimsky Korsakov. La tavolozza strumentale dell'autore è di «Il gallo d'oro», già tanto colorita e fantasiosa, assume nelle mani di Stravinsky un novello splendore. La nervosità del ritmo, il sapore delle melodie, le impreviste alleanze di timbri, una notevole sobrietà nell'impiego dei mezzi più ricchi, rivelano in pieno la personalità del musicista.

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto dal M^{re} Vittorio Gui (Venerdì 21 marzo - Primo Programma, ore 20.45).

Il concerto è dedicato, per la prima parte, alla stupenda Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 di Beethoven, comunemente nota sotto il nome di «Pastorale», composizione di universale conoscenza per la quale un commento, sia pur esso conciso e sintetico, si può considerare superfluo in quanto tocchi la partitura del Maestro di Bonn è ormai patrimonio prezioso della cultura musicale dei frequentatori dei concerti sinfonici.

La seconda parte del concerto è costituita da musiche di Giuseppe Verdi e viene intesa come un ulteriore contributo a quelle manifestazioni verdiane che ebbero quest'anno in Italia un risalto così notevole ed efficace. Sono in programma la *Introduzione* tratta dall'opera «Luisa Miller», le *Laudi alla Vergine Maria*, tolte dall'ultimo canto del «Paradiso» dantesco, vasta pagina di carattere mistico facente parte del «Quattro pezzi sacri», il *Finale del terzo atto* de «La traviata», il solenne ed espressivo *Te Deum* — facente parte pure questo del «Quattro pezzi sacri» — e, come degna conclusione dell'interessante concerto, la vemente e romantica *Introduzione de «I vesperi siciliani»*, il coro che prende parte all'esecuzione delle *Laudi alla Vergine Maria* e del *Te Deum* è istrutto dal M^{re} Bruno Emminger.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Herbert von Karajan. Trasmissione dal Teatro Comunale (Domenica 16 marzo - Onda m. 221, ore 17.30).

Il valoroso direttore tedesco che, nonostante l'età giovanissima — il M^{re} von Karajan ha poco più di trent'anni — è giunto in breve tempo ad una così chiara romananza, si trova attualmente in Italia con l'eccezionale complesso dell'Opera di Stato di Berlino. Invitato pure dall'Ente del Teatro Comunale di Firenze a fare una tappa nella città dei fiori, egli dirige un'interessante serata che viene ritrasmessa dall'Eiar. Il programma comprende musiche di Locatelli, Brahms, Smetana e Wagner.

Pietro Antonio Locatelli nato a Bergamo nel 1693 e morto ad Amsterdam nel 1764 fu abilissimo violinista e ispirato compositore. Poco si sa della sua vita. E' però certo che visse anche una Roma dove studiò con Arcangelo Corelli. Fu poi al servizio del principe Filippo di Essen-Darmstadt; dopo avere viaggiato in lungo e in largo l'Europa come concertista si stabilì ad Amsterdam. La sua musica — scrisse un numero grandissimo di composizioni dedicate in massima parte al violino — risente dell'influenza di tutta la musica del secolo, una non trascurabile personalità che si manifesta nella linea ampia e robusta e nell'espressività intensa, che fanno presentire quasi il periodo successivo e l'opera di Tartini. Il Concerto grosso n. 10 che in questo concerto viene eseguito nella trascrizione dovuta alla competenza e al buon gusto di Giuseppe Molnár, fa parte della raccolta «Dodici concerti grossi op. 1» che vennero stampati nel 1721 in Olanda.

La Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98, di Brahms è una delle pagine più significative del grande amburghese. Essa chiude degnamente la serie delle quattro celebri sinfonie brahmiane. Imperniata sulla linea tradizionale e costruita con una ravvicinata e continua proporzionalità dei suoi elementi costitutivi, questa mirabile partitura si allontana invece un poco dai canoni comuni nell'ultimo tempo che è quanto mai estroso e variato. La Sinfonia n. 4 in mi minore venne composta nel periodo della piena maturità del musicista di Amburgo ed è appunto per questo che troviamo in essa quella concisione e quella perfezione orchestrale che fanno di quest'opera uno dei capolavori della musica sinfonica di ogni tempo.

Dei sei poemi sinfonici raccolti sotto il titolo di «Ma Vlast» («Il mio paese») intitolati rispettivamente «Vesegrad», «Vltava», «Sarka», «Dal prati e dai boschi di Boemia», «Tabor» e «Blagovest», il primo, che è secondo della raccolta, è la pagina più conosciuta e più popolare. Come gli altri brani della raccolta, anche *Moldava* è ispirato alle bellezze naturali e alla poesia spontanea che sgorga dal fiume boemo che, con il suo scorrere mormorante e placido, d'viene quindi il protagonista del poema. Secondo la sua abitudine, Smetana ha fatto uso in questa composizione di molti elementi etnofonici nazionali che ha musicatamente nobilitato, rivestendoli di una ricca e ge-

EDOARDO MASCHERONI

Non si può pensare all'illustre scomparso di ieri senza ricordare la prima rappresentazione del *Falstaff* che era stata la più grande e luminosa vittoria della sua grande e luminosa carriera di eccelso direttore d'orchestra che fu tutta un trionfo. Era stato Verdi ad imporre alla «Scala», a volerlo al suo fianco, a suo valido collaboratore nella prima rappresentazione dell'opera verso la quale tutto il mondo guardava con la più trepida e commossa aspettazione. E quale fosse la validità della collaborazione portata in quell'occasione da Edoardo Mascheroni alla prima e trionfale rappresentazione del *Falstaff* è consacrato nel titolo che il Maestro si compiacque di conferire ai Mascheroni di terzo autore della sua opera. Il secondo era, per Verdi, il suo librettista: Arrigo Boito. Nella biblioteca del Conservatorio musicale di Milano — dono dei Mascheroni — è lo spartito *Falstaff* che Verdi gli aveva inviato con questa didascalia sul frontespizio: «Dieci con lode per il direttore d'orchestra».

Nato a Milano il 4 settembre del 1859, da giovinetto, Edoardo Mascheroni alternò per un bel po' le attività della sua mente agillissima fra lo studio delle matematiche, quando si dice, nel Liceo Beccaria e quello dell'armonia col maestro Raimondo Boucheron. Ma sul suo spirito la vince la musica e a ventitré anni sale per la prima volta il podio di direttore d'orchestra dirigendo una stagione di opera al Teatro «Goldoni» di Livorno. E' una rivelazione. Ovunque va, il successo lo accompagna. E sale di colore ogni giorno che passa. Tutte le opere di repertorio italiano e straniero passano sotto le sue nervose e personali interpretazioni. Fra tutte, predilige quelle di Verdi. Le direbbe, può darsi, quasi tutte e sotto la sua bacchetta anche le più note sembrava che rivivessero delle cose sempre nuove e inaspettate.

Quando Verdi lo prescelse per la concertazione e la direzione del *Falstaff*, il Mascheroni, già all'apice della sua carriera, non aveva che trentacinque anni. Dalla «Scala», il *Falstaff* va al «Costanzi» di Roma. Direttore, manca a dirlo, il Mascheroni.

n'ale orchestrazione. La musica di Moldava è di comprensione immediata e di udizione piacevolissima.

L'interessante concerto termina con la stupenda *Introduzione* dei «maestri» cantori di Norimberga, pagina per la quale non occorre certamente un particolare commento perché la frequenza delle esecuzioni l'ha resa popolarissima e sempre graditissima agli amici della musica i quali vedono in questo insigne monumento l'espressione pura e genuina del genio sinfonico germanico.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 16 marzo alle ore 22 (circa) le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli che, con la collaborazione pianistica di Amalia Pierangeli Muscato, esegue un interessante programma costituito da composizioni di Gul, Simmetti, Pinto, Principe e Sarasate. Vittorio Gul non è solamente quell'illustre direttore d'orchestra apprezzato e ammirato in Europa e fuori d'Europa, ma, dotato di una raffinata sensibilità di musicista e di una profonda cultura, si è dedicato pure con successo alla composizione. La *Pasacaglia*, per violino e pianoforte, composta nel 1913, è una salda pagina ben costruita e notevole per l'espressione sincera e contenuta. La produzione di Celso Simonetti non è molto abbondante, ma è caratterizzata da un non comune senso di nobiltà e di severa coscienza artistica; il *Recitativo, corale e cadenza*, pur non giungendo alla complessità del «Quartetto in la» e della «Sonatina in fa» per pianoforte, è una pagina di notevole valore nella quale si attua un felice connubio fra virtuosismo ed espressione. Dopo la difficile e colorita *Zingaresca* di Pinto e una delicata pagina di Principe, *El campestre*, l'interessante udizione si chiude con la fantasiosa e movimentata *Jota nacarra* di Pablo de Sarasate, il celebre violinista di Pamplona, che ha dedicato larga parte della sua attività anche alla composizione, per quanto la sua fama s'è dovuta in massima parte all'eccellenza dell'esecutore e al prestigio del concertista.

Il successo di Roma è quasi più caldo ed entusiastico di quello di Milano, che pure era stato trionfale. Assistono alla recita i Sovrani d'Italia. In uno degli intervalli, Verdi è invitato nel palco reale e Re Umberto, andando incontro al glorioso vegliardo e rompendo ogni rigidità dell'etichetta, gli sospinge dinanzi il Principe ereditario — il nostro attuale Re vittorioso — dicendo: «Permetta che le presenti mio figlio». Dopo la recita, tutta l'orchestra del «Costanzi» si raccoglie sotto le finestre dell'Albergo del Quirinale, dove alloggiava il Maestro. Tutto intorno, la folla che poco prima aveva entusiasticamente accamato un teatro il *Falstaff* e il suo autore, Mascheroni dà il segno dell'attacco ed ecco, nella notte primaverile tutta colma di stelle e di sottili fragranze — la prima del *Falstaff* a Roma fu la sera del 15 aprile del 1893 — salire dall'orchestra ammassata sulla strada le accese note della sinfonia dei Lombardi. Le prime note sono quasi sommerse dall'urlo frenetico d'amore che erompe dalla folla: «Viva Verdi!». Alla sinfonia dei Lombardi segue quella della *Giovanna d'Arco*. Poi la smagliante e avvincente sinfonia della *Forza del destino*. Finalmente quell'ineffabile singolozzo d'amore e di dolore che è il preludio della *Traviata*. Di pezzo in pezzo, gli applausi e le grida della folla si fanno sempre più clamorosi e frenetici. E' facile immaginare quelle che arrivano quando si vide finalmente una delle finestre dell'albergo e una testa bianca protendersi quasi per ringraziare verso la folla acclamante. L'indomani, quando Mascheroni si recò all'Albergo del Quirinale per ossequiare il Maestro questi gli venne incontro sorridendo e battendogli una mano sulla spalla gli disse: «Pare, dunque, che anche qui il «nostro» *Falstaff* non sia dispiaciuto. Meglio così».

Da tredici anni, Edoardo Mascheroni si era, come dire, allontanato dal mondo, seppellendosi col suo: fulgidi ricordi in una villetta che si era comprata nel Varesotto. E fu lì che chiuse gli occhi stanchi d'anni e di gloria. L'ultima volta che impugnò la bacchetta, quella sua magica e amosa bacchetta suscitatrice di tante bellezze, fu nel 1928 per l'inaugurazione del «Metropolitan» di Nizza con l'opera che, anche nella più tarda vecchiaia, non sapeva nemmeno senza sentirsi inumidire gli occhi: il *Falstaff*.

Lunedì 17 marzo, rispettivamente alle ore 17,15 e 17,45 le stazioni del Primo Programma irradiano due brevi ma nutrite udizioni della pianista Melika Lorkovic (concerto scambio con la «Radio Stanica» di Belgrado) e del soprano Gabriella Salvati. La prima esegue musiche pianistiche di Scarlatti, Bach, Schumann, Kunc e Chopin, mentre al soprano sono affidate pagine vocali di Pasquini, Schubert, Brahms, Pargagliolo, Ferrari Trecate e Rocca.

Mercoledì 19 marzo alle ore 22,10 le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del soprano Maria Teresa Pediconi accompagnata al pianoforte da Baroara Giuranna. L'interessante programma è costituito da musiche poco note e di alto interesse e va dall'aria *Sole degli occhi miei* tratta dall'opera «Gimpeade» di Antonio Vivaldi alla *Canzonetta* dello stesso grande musicista nostro, da un'aria da «Il filosofo di campagna» di Galuppi alla pittoresca lirica *I giardini di Ualata* dalle «Poesie arabe» di Santoliquido; dai *Madrigali alla maniera del XVII secolo* dei Tocchi alle *Armonie veneziane* dei Rossellini; da *La lavandaia di San Giovanni* di Tommasini alla *Ninna nanna* e al *Canto da carcerato*, dai «Canti siciliani» di Mule; dalla *Disperata* del Napoli alla canzone *In mezzo alla vigna* di Albanese.

Venerdì 21 marzo alle ore 17,15 viene ritrasmesso dall'Accademia di Santa Cecilia un concerto del soprano Margherita Carosio accompagnata al pianoforte da Cesarina Buonerba. Sono in programma una libera vocalizzazione da concerto, *Cantare campagnolo* di Enza Oliveri San Giacomo; il *Vocalizzo da concerto* di Cléa; la delicata lirica *La colomba* di Gianluca Tocchi; tre espressive canzoni di Ermanno Wol-Ferrari: *L'addio*, *La lontananza*, e *Il ritorno*, tratte dalla raccolta intitolata «Sei canti»; *Tre canti popolari toscani* («Pier d'amaranto», «O' luna che fa lume», «L'acqua di rio») dovuti alla raffinata fantasia di Vincenzo Davico; e infine la bella ed ispirata *Serenata* di Riccardo Strauss.

E.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al
CONCORSO SPOSI
verranno sorteggiati:

1 Primo Premio di L. 50.000

(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti
del valore di circa Lire 5000 ciascuno
di particolare interesse per la casa
o per l'economia domestica.

Premio n. 12



Servizio di posateria in argento 800/1000 per 12
persone, in elegante cofano di radica della SOC.
AN. A. CALDERONI, Gioiellieri - Milano, via

Durini, 31, primo piano.

Le belle posate arricchiscono la mensa
e la rendono più ospitale.

Premio n. 10



Pianoforte altezza cm. 100, lunghezza cm. 138,
tasti 85; laccato in tutte le tinte con leggio in
cristallo infrangibile. Telaio in ghisa.

le cronache

CON l'entrata delle truppe tedesche in Bulgaria la situazione balcanica ha subito un radicale miglioramento. L'Inghilterra ha perduto a una a una le posizioni nell'Europa del sud-est da cui si illudeva di poter continuare a insidiare la marcia delle Potenze dell'Asse trascinando altri Paesi nel conflitto. Ma oggi non c'è più alcuno che creda alle promesse britanniche dopo gli ultimi scacchi subiti dalla sua diplomazia. La riprova di ciò si ha nel fatto che Londra cerca di agire indirettamente. Ha infatti suscitato molto scalpore, e presso gli interessati molta indignazione, la rivelazione fatta da un giornale ungherese che Roosevelt avrebbe offerto o vorrebbe offrire alla Jugoslavia l'aiuto degli Stati Uniti mettendo la formula di garanzia adottata così disastrosamente in passato dall'Inghilterra. A Belgrado i circoli politici, come il «Giornale Radio» dell'Eiar, ha dato notizia, hanno prontamente reagito rifiutandosi perfino di discutere la possibilità di una simile proposta.

Il Senato americano ha approvato la «legge di prestito e affitto» per gli aiuti all'Inghilterra rinunciando praticamente in favore delle personali iniziative del Presidente, alla presunta libertà del parlamentarismo democratico. Roosevelt, approfittando della strana figura dittatoriale che sta assumendo in un paese che si professa difensore della democrazia, ha rimesso in voga i medievali ambasciatori aiuti ad *personam* mandando tra l'altro un nuovo inviato straordinario a Londra. Ne risulta che fin d'ora il Presidente Roosevelt intende interpretare come osserva un giornale tedesco il progetto di legge relativo agli aiuti alla Gran Bretagna in modo diverso di quanto si attende il popolo americano.

Ma qualunque siano le intenzioni americane, è certo che i continui scoppi negli stabilimenti industriali, le manifestazioni antinterventiste e soprattutto le difficoltà dei trasporti attraverso l'Atlantico, ostacoleranno a tal punto il piano di Roosevelt da diminuire notevolmente l'efficacia. Il contrammiraglio Sterling ha dichiarato che la scorsa settimana le forze dell'Asse hanno affondato il 25 per cento dei rifornimenti dell'America alla Gran Bretagna e che se l'Inghilterra non riuscirà a neutralizzare la guerra sottomarina vera e propria che sta per avere inizio essa è destinata ad essere affamata. La sua situazione è particolarmente ag-

gravata dal fatto che, come ha dichiarato nel suo ultimo discorso il Lord dell'Ammiragliato britannico Alexander, l'intervento in guerra dell'Italia ha costretto la flotta britannica a dislocare metà delle forze nel Mediterraneo. Anche gli altri tentativi compiuti dagli anglosassoni per intorbidare le acque da Singapore alle foci del Danubio, sono falliti.

Come il «Giornale Radio» ha giorno per giorno riferito coi suoi servizi, sui vari fronti terrestri, in Albania, in Libia e in Africa Orientale a Keren come a Giarabub, il nemico ha dovuto ovunque segnare il passo, subendo spesso notevoli perdite. Nel Mediterraneo orientale nostre formazioni aeree hanno attaccato navi nemiche in convoglio fortemente scortate, colpendo un incrociatore, un cacciatorpediniere e tre piroscafi.

L'aviazione italiana e quella tedesca sono state ovunque attivissime.

GLI SCAMBI RADIOFONICI TRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

Alla prima trasmissione italiana, effettuata da Roma il 22 febbraio, ha seguito, l'8 marzo, da Tokio la prima trasmissione giapponese. Con queste due trasmissioni reciproche si è regolarmente iniziato l'interscambio radiofonico tra i due grandi Paesi amici ed alleati, secondo l'accordo, firmato a Tokio e di cui abbiamo già dato ampio cenno nel nostro giornale. Ed è con vivissima curiosità, fatta di spirito di comprensione che la massa dei nostri ascoltatori si è accostata ai diffusori. La trasmissione si è iniziata con la parola del camerata Mirko Ardemagni, addetto-stampa alla nostra Ambasciata di Tokio, che ha fatto una dettagliata esposizione della situazione internazionale e della politica mondiale come si presenta ai giapponesi e agli italiani residenti in Giappone.

Quindi l'orchestra e il coro della Radio di Tokio hanno eseguito uno scelto programma di canzoni moderne giapponesi, di carattere popolare, interpretate dal tenore Tadasharu Nakano e dal soprano Hamako Watanabe. Questi due celebri interpreti della musica moderna giapponese hanno alternato ritmi allegri e lenti, barcarole e canzoni sentimentali: musiche tutte assai suggestive e piacevolmente orchestrate. Ricordiamo, tra quelle che hanno maggiormente colpito gli ascoltatori italiani, specialmente l'ultima intitolata «Notte in Cina» che ha acquistato in Giappone una meritata popolarità essendo il motivo conduttore di una cinematografia edita di recente.

La ricezione dell'interessantissimo programma è



Vetrina del «Concorso Sposi» allestita dalla «Tecniradio» di Varese.

stata ottima sotto ogni aspetto ed il pubblico italiano ha potuto agevolmente apprezzare canzoni e musiche giapponesi, in tutta la loro finezza, attraverso la ritrasmissione fatta dalle stazioni del Secondo Programma Serale.

Con questa trasmissione, l'interscambio radiofonico italo-giapponese è entrato nella sua pratica attuazione e, dai primi risultati ottenuti e raggiunti, si può arguire come la bella e produttiva iniziativa sia destinata ad accrescere la reciproca conoscenza tra le anime dei due popoli e ad aumentare — se possibile — la reciproca simpatia spirituale e culturale che è il logico e spontaneo prodotto di singolari e sorprendenti analogie storiche e geografiche, e che, da parte nostra, avrà presto una lietissima occasione di esprimersi e di riconfermarsi per la visita a Roma del Ministro degli Esteri giapponese. La presenza, nell'Urbe, del signor Tanaka, in questo grande momento storico che attraversa il mondo, acquista, infatti, un significato di eccezionale valore al quale tutti gli Italiani sono sensibilissimi.

Frans von Suppé — secondo quanto ha raccontato la Radio tedesca — nacque a Spalato nel 1819 da una famiglia di origine belga. Studiò al Conservatorio di Vienna e fu di grande importanza per lui il fatto di aver conosciuto Gaetano Donizetti che lo incitò e incoraggiò alle prime composizioni. A tredici anni, Suppé aveva composto una messa e a 18 compose la sua prima opera, alla quale ne seguirono altre due. Esordì nella carriera musicale come direttore d'orchestra al Teatro di Josephstadt di Vienna, diresse quindi a Bratislava, poi ancora a Vienna, dove tornò al teatro del suo debutto. Scrisse musica seria, una messa, sinfonie, quartetti, introduzioni, oltre l'accompagnamento musicale per ben 211 commedie. Compose inoltre 31 operette e 150 farse musicali e balletti. Ma le operette furono la sua specialità, tanto che fu chiamato «padre dell'operetta». Accanto a Strauss e Millocker è il più importante compositore classico di tale genere. Morì a Vienna nel 1895, lasciando anche due operette inedite: «Il Modello» e «La Parigi che furono scovate tra le sue carte».

I direttore generale del reparto musicale della Radio tedesca, Schultz Dornburg, attualmente capitano d'aviazione in licenza, intervistato dal giornale della Radio tedesca ha diffusamente esposti i concetti che lo hanno guidato nella formazione della grande orchestra di Berlino della quale fanno



L'ultimo spettacolo dell'Opera di Stato di Berlino, svoltosi al Teatro Reale dell'Opera con «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner, ha ottenuto un grandissimo successo. Pubblichiamo le fotografie dei principali interpreti.



Nella ricorrenza della Festa di S. Tomaso d'Aquino Mons. Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, ha diretto all'«Eiar» di Roma un concerto tomistico per coro e organo che ha interessato moltissimo.

La Radio e i richiamati alle armi

Il Ministero delle Finanze comunica: Come è noto, l'art. 10 del Regio Decreto Legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 246, che disciplina il pagamento dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni, stabilisce che ove l'abbonato non intenda o non possa per qualsiasi ragione più usufruire delle radioaudizioni elearali e continui a detenere l'apparecchio presso di sé, deve pagare il canone di abbonamento per tutto l'anno in corso e deve presentare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia su carta semplice, non oltre il mese di novembre di ciascun anno, unendo un vaglia postale di L. 10,35 per la chiusura dell'apparecchio, da parte della competente Autorità, in apposito involucro. Ove tale denuncia non sia presentata nel termine suddetto, l'abbonamento, con conseguente pagamento del canone, è obbligatorio per l'anno successivo.

«In rapporto all'eventualità che per effetto di richiami alle armi alcuni utenti cessino dall'utilizzare delle radioaudizioni, e per evitare che in tali casi l'obbligo della corrispondenza del canone di abbonamento permanga secondo le norme sopra ricordate, dichiarasi che il richiamo alle armi è da considerarsi vero e proprio caso di forza maggiore anche agli effetti delle disposizioni sopra accen-

nate, e pertanto nulla può ostare a che, limitatamente ai casi in cui il libretto di iscrizione sia intestato al capo di famiglia richiamato, o alla di lui moglie, la denuncia o disdetta sopra accennata possa essere effettuata e considerata valida con la procedura della suddetta legge, al momento del richiamo alle armi, in qualsiasi data questo sopravveniva.

«Per tanto, in seguito alla presentazione di tale denuncia, corredata di documenti giustificativi del richiamo alle armi, il suddetto intestatario del libretto di iscrizione, ove il richiamo abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, non è più tenuto al pagamento del canone per il secondo semestre dello stesso anno.

«Nel caso che il canone sia stato versato per l'intero anno e il richiamo alle armi abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, l'intestatario avrà diritto al rimborso del canone per il secondo semestre dell'anno stesso. Qualora il richiamo alle armi abbia luogo nel secondo semestre dell'anno solare, la denuncia o disdetta potrà essere presentata fino a tutto il 31 dicembre agli effetti della dispensa del pagamento del canone a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

«S'intende che, cessato il servizio militare, l'utente è obbligato a farne denuncia all'Ufficio del Registro competente e che comunque le agevolazioni sopra indicate non avranno più applicazione appena sarà cessato lo stato di guerra».

parte centosessanta professori. Secondo Dornburg, le grandi orchestre non sono l'ideale per la radio. Il microfono permette di riprodurre il tono di otto violini in modo che l'ascoltatore abbia l'impressione di sentirne almeno il doppio. Quindi la musica più adatta alla radiotrasmissione è quella dal suono trasparente e facile a regolarsi. Secondo Dornburg vi è musica adatta a musica inadatta alla radiotrasmissione e il microfono ha estese diverse di quelle della sala da concerto. Il musicista monumentale dai grandi contorni di suono non rivale bene alla radio, mentre le forme musicali minori sono particolarmente efficaci. Negli attuali programmi della Radio tedesca la musica leggera è in programma dalle 20 alle 22, mentre per la musica più grave presentata sotto il titolo «Musica dell'Impero» basta aprire l'epoca recitata dalle 12 alle 13. Ogni mercoledì viene poi diffusa musica di grandi maestri. Le composizioni classiche si alternano con quelle moderne.

Un'interessante radiotrasmissione, intitolata Un battello che muore è stata diffusa direttamente da un cantiere. Il microfono percepiva lo scarico delle acque e lo squillare dei martelli sulle sovrastrutture, il fruscio della fiamma ossidrica, il tutto nel fondo del crollo degli argenti e degli ingranaggi. La nave si spezzava a pezzi, e quei pezzi — si ammicchiavano in un angolo del cantiere. La radiocronaca illustrava così in una specie di esaltazione retrospettiva la vita della nave, tra i rumori lugubri della sua agonia.

Nostradamus, come tutti gli uomini del suo tempo, coltivava con vera passione le opere degli antichi. Era contemporaneo dei più illustri spiriti della Rinascenza da Braccio a Calisto Montaigne. Rivelata ista condiscipolo alla Scuola di Montpellier, il medico astrologo era uno di quegli umanisti che abbracciavano il loro genio inquieto alle sorgenti greco-latine. Questo medico dei corpi era un abilissimo psicologo, un «indovinatore di uomini», per così dire. E' ciò che un lettore attento della celebre epistola dedicata a sua figlia non può negare. In quanto al destino della sua vita, pretendeva possedere — che gli altri gli attribuivano tanto volentieri — diceva di averlo ereditato dai suoi più lontani antenati. Come mago e profeta. Nostradamus si muoveva con audacia e abilità meravigliosa sul piano degli astri e non mancava di prudenza su quello della vita quotidiana. Conosceva del pericolo che correva il rischio di perdersi in una mostra esaltatissima nel compiere i suoi doveri di cristiano e prese la precauzione di rendere le sue profezie il più possibile oscure. Non si potrebbe scoprire il segreto delle «Geniture» che non le chiavi che soltanto alcuni esegeti pretendono di possedere, ma siccome ciascuno dichiara di possedere la buona, è facile capire che rima di periglio sia venuto fuori nel corso dei secoli. Questa personalità interessantissima ha dato lo spunto ad una serie di molto avvincenti radio-secenze rigidamente storiche.

E' stato diffuso un concerto «zoologico» consacrato ad opere musicali evocanti degli animali. Il programma si componeva dei Carnetale degli animali di Saint Saëns; La danza dell'ippopotamo e La danza della zanzara di Paul White; la Danza dei pescicelli d'oro di Runyky Korogoff; L'ape di Schubert; il Gatto bianco di Ciaikovski, ecc.

A alcuni studenti stanno bevendo in un'osteria e attendono il ritorno del fattorino che hanno mandato a caccia di danaro. Il ragazzo è riuscito astutamente a spillare quattrini alla zia di Brandt, uno degli studenti, e ad un usuraio. Ascoltando i discorsi di una complicità li accento — Anton e Lieschen — gli studenti vengono a sapere che Anton è stato debitore della sua eredità di 500 talleri dall'usuraio svagone Geier, che abita vicino. Perciò il giovane deve partire in cerca di lavoro e si congeda dalla piangente Lieschen. Gli studenti si accordano con due per giocare una bella all'usuraio, e Brandt, fingendosi un pittore, offre a Geier un vecchio quadro spacciandolo per un autentico Caravaggio. L'usuraio viene il dipinto in esame, ma altri due studenti, travestiti da ricchi inglesi, si dimostrano entusiasti del «quadro, per cui offrono 1000 talleri. Geier si affretta ad acquistare il «capolavoro», dopo lungo mercanteggiare, per 700 talleri. Ma gli inglesi non si vedono più e l'usuraio finisce con l'accorgersi d'essere stato beffato. Anton ha di nuovo i suoi soldi e può sposare Lieschen. Questa è la trama di una nuova operetta. Allegri studenti, che è stata messa in onda e diffusa recentemente.

Penso, dunque sono è un saggio di teatro radiofonico di Alberto Verly, nuovissimo, sia come forma, che ispirazione. Niente di più «radiofonico» di questo lavoro in cui si assiste al dialogo di un uomo con se stesso, cioè col proprio cuore. Nella calma della montagna, una sera, un uomo pensa... e nel silenzio che si stabilisce in lui si uggono improvvisamente delle voci, voci familiari che non ha mai voluto ascoltare. E' a tutta prima il suo piede, disprezzato e dolente, che comincia a lamentarsi. Vien poi lo stomaco che gli ricorda la sua esistenza, interviene quindi il cuore i cui ricordi fanno tacere le altre voci insistenti. Queste però pian piano riprendono il loro andamento, ma finalmente, ma finalmente, si accende a sentire la sua voce grave e saggia. Il dramma intimo si annoda e si svolge, e in questo dramma ogni membro è una personalità, un essere pensante. «Penso, dunque sono», ha detto Cartesio, e Verly lo ha dimostrato con questa sua radiocommedia.

E' stata diffusa per radio la voce di Leone Tolstoj. Leone Tolstoj conobbe il fotografo nel 1907, poco prima della sua morte, grazie ad un giornalista americano che si era recato a trovarlo a Iasnaja Poljana. Il celebre scrittore manifestò subito un vivissimo interesse per la nuova invenzione, soprattutto per il fatto che gli permettesse di rispondere rapidamente alle numerose lettere che riceveva da ogni parte. Molto lusingato da tale interesse, Edison gli inviò un magnifico fotografo che portava inciso «Regalo di Thomas Alva Edison al conte Leone Tolstoj». La voce del grande scrittore che è stata diffusa era incisa su una trentina di dischi di cera.

Medici al lavoro si installa una serie di trasmissioni nelle quali una serie di avvicinati e dotte radiosecenze, vengono presentati agli ascoltatori tutti gli aspetti della vita del medico: all'ospedale, nella clinica, nel laboratorio, al capezzale del malato, ecc.

Famoso fisico ed esploratore prof. Augusto Piccard sta facendo al microfono una serie di radioconferenze sotto il titolo «Attualità», nelle quali tratta anche questi prospettati d'apici ascoltatori. La conferenza inaugurale si intitolava L'atmosfera.



FAUSTO TOMMEL
HA INCISO SU

DISCHI
CETRA

LE CANZONI
PIÙ DIVERTENTI

- IT 850 - **Quando è buio** (Poletto) — Sai com'è? (Celani-Brenna)
- IT 847 - **Quando il caso ci si mette** (Marazzi-Gori-Marchionne) — **Lupo di mare** (Rampoldi-Morbelli)
- GP 93169 - **La famiglia Brambilla** (Casiroli-Rastelli) — **Concettina** (Borla-Zambrelli)
- GP 93155 - **La cicale e le formiche** (Cram)
- IT 792 - **Terzetto lirico** (Prato-Marchesi) — **Il cavallo dell'amore** (Prato-Valabrega)
- GP 93144 - **Elisabetta la gioletta** (Carenan-Niss) — **Arcibaldo** (Calzia-Frati)
- GP 93121 - **Lo vedi come sei?** (Frondel-Mascario-Chiappo)
- **Mamma... dammi un soldo** (Consigli-Mignone)
- GP 93134 - **Ohé, ohé cantava Lola** (Pugliese-Natili)
- **Uh... uh... signorina novecento** (Quarantotto-Cherubini)
- GP 93154 - **Rosalina** (Fragna)
- GP 93148 - **Duard fa no el bauscia** (D'Anzi-Bracchi)
- **La ninna nanna delle cinque** (Dionne-Spadaro-Morbelli)

Produttrice: **S. A. CETRA - Torino**
VIA ARSENALE N. 17

prosa

GLI INNAMORATI

Questa notissima fra le commedie goldoniane, che fu accolta con grande favore allorché venne rappresentata la prima volta, nel 1761, a Venezia, per ammissione dell'autore, è forse alquanto forzata nei caratteri dei due protagonisti, sebbene abbia la scusante che Eugenia e Fulgenzio sono creature di un paese ove il clima scalda i cuori e le teste più che altrove. Goldoni dice di aver conosciuto a Roma due caratteri del genere, e può darsi. Ma anche se non li avesse conosciuti e tali non esistessero nella realtà, egli avrebbe fatto bene a crearli. L'arte è sintesi naturalmente, specie nel genere comico, può e deve, nel giro di tre atti, accentuare le scarse situazioni, che distribuite nel tempo, avrebbero più agio di apparire evidenti e proporzionate.

Passione, tenerezza, accessi di furore e di collera, gelosie e malintesi, pronte remissioni e subitane riprese di orgogliosa turpe, ecco la vita dei due innamorati in una serie di scene una più gustosa dell'altra. Ma Goldoni era troppo esperto e geniale per fermarsi a dipingere due innamorati, per quanto di per sé interessanti. Egli ha creato intorno a loro con insuperabile maestria e diletto, figure indimenticabili, tipi squisitamente comici, fra i quali eccelle il vecchio cittadino Fabrizio Testa, mecenate e finanziere, anzitutto, se tutto il lavoro, tenendo destra e sinistra l'attenzione degli spettatori nelle scene in cui i due litigiosi innamorati si fanno attendere.

L'interpretazione della commedia è stata affidata ad attori di chiara fama. Andreina Pagnani, interprete squisita del teatro goldoniano, impersona, con la sua inimitabile grazia e spietata personalità, la giovane Eugenia; e Corrado Racca sarà il Fabrizio millantatore; Franco Becci l'innamorato Fulgenzio.

ROSARIO

Un atto di Federico De Roberto. Prima trasmissione (Lunedì 17 marzo - Primo Programma, ore 22).

In un tramonto melancolico, la vecchia baronessa di Sommatino recita il rosario, e le sue donne fanno coro, soggiogate dalla suggestione dell'ora e dalla voce implacabile, autoritaria della padrona. Nella sosta la baronessa rivolge delle domande alle sue domestiche, le quali devono rispondere riferendo sull'andamento della casa, sulle faccende del vicinato. Appreso quanto le interessa, la vecchia signora riprende la preghiera e le donne fanno eco.

C'è però nell'aria qualche cosa di strano, un'inquietudine che si comunica alle donne. Ogni tanto, dimentiche della preghiera e del rispetto dovuto alla baronessa, esse trasaliscono e stanno in ascolto, attese. La baronessa non sa che il marito di una sua figliola, sposato senza il suo consenso, sta morendo; non sa che le altre tre figlie nubi e tutte le donne che pregano non le aspettano che il miracolo si compia e che per grazia divina la morte risparmi il padre di due bimbi e il cuore di una donna innamorata. Ad un tratto, improvvisa, srazzante, la campana rintocca a morto. Le donne si guardano con occhi rotti, in viso e allora le figlie della baronessa, stette intristite, rompono il silenzio ed invocano disperatamente il perdono per la loro sventurata sorella che, unicamente per amore, si era ribellata alla dispotica volontà materna. Tutte le facce sono ansiosamente protese verso la vecchia che sembra non abbia altro da dire, se non una parola, un verso, si schiudono per dire: «Mia figlia è morta. L'ho pianta. Non vedete? Ne porto ancora il lutto dopo sette anni».

Ciò detto, la baronessa riprende a sgranare inesorabilmente il suo rosario mentre i suoi occhi impetosi ordinano alle donne di riprendere la preghiera, come al solito, come sempre.

LA BROCCA ROSSA

Tre atti di Enrico von Kleist, traduz. e riduz. di Ermilino Robecchi Brivio. (Martedì 18 marzo - Secondo Programma, ore 20.30).

La comicità di questo lavoro recentemente trasmesso è basata sulla situazione imbarazzante in cui viene a trovarsi un tal Mastro Adamo che nello stesso tempo è giudice e reo, accusato e accusatore.



Andreina Pagnani.

Mercoledì 19 Marzo - Ore 20.30

STAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA

GLI INNAMORATI

COMMEDIA IN TRE ATTI DI CARLO GOLDONI

INTERPRETI PRINCIPALI

ANDREINA PAGNANI
FRANCO BECCI
CORRADO RACCA



Franco Becci e Corrado Racca.

IL RITORNO DI ODISSEO

Un atto di Giovanni Pascoli (Giovedì 20 marzo - Secondo Programma, ore 21.15).

Dopo tragiche traversie e gloriose peregrinazioni, Odisseo ritorna alla sua terra da cui partì giovane, ritornando smemorato, assopito, stanco di guerre e di avventure. I Feaci, che lo hanno trasportato in patria, lo depongono addormentato sulla riva del sonante mare e poi sbarcano il tesoro di cui il loro re ha fatto munifico dono al glorioso ospite. Quindi riprendono il mare per raggiungere le Isole felici. Al dolce suono della fonte Aretusa, l'eroe si sveglia ma non riconosce la sua terra e si duole di non saperla più ritrovare. Nella sua memoria rivive l'eroico e travolgente passato, egli ricorda l'incendio d'Ilio, la fatale bellezza di Elena, la reggia splendente di Circe... Allora una fanciulla di Itea gli si avvicina e gli parla. Da lei, Odisseo apprende di essere sbarcato in patria, ora che ha un nome assurdo, senza significato, o, con troppo significato; ora che si fa chiamare «Nessuno», il grande reduce rivede, ripensa, ricorda. Piange di consolazione e di gioia, di melanconia e di rammarico, il coro delle fanciulle canta all'eroe canuto una dolce canzone pietosa: «Col vecchi nostri canti che sal — voci di cose piccole e care — t'addormentano, vecchio e potrai — ricominciare...».

C'è tutto Pascoli, in questo poema, con la sua più pura ed alta poesia fatta di umana comprensione.

RIVISTE E VARIETÀ

La primavera fornisce l'ispirazione ad un complesso di programmi radiofonici che verranno trasmessi nella settimana.

Il 21 marzo sarà festeggiato con una rassegna di canzoni di Morbelli dal titolo: «San Benedetto, le rondini sul tetto». «Il nono tempo del pascore», che dal Trecento in poi ha fatto sentire i suoi effluvi e le sue fragranze attraverso una selva di rime per tutta la letteratura italiana, sarà rivisitato dall'autore secondo un punto di vista sentimentale e parodistico. Nella «San Benedetto, le rondini sul tetto» si propugna tra l'altro, umoristicamente, la giornata di riposo per tutti gli impiegati sofferenti di mal d'amore; si esaminano benevolmente i vantaggi che (in tempo normale) può offrire un amico, fortunato possessore di un'automobile e si indulge volentieri a quella voglia di «dolce far niente» che le rondini ci portano in dono il primo giorno di primavera.

Nel gruppo di queste trasmissioni primaverili rientra anche un lavoro di Rippi, intitolato «Basta con il limone senza scorza» che verrà presentato lunedì 17 alle ore 20.30 dalla Compagnia di riviste di Torino. Si tratta di un assieme di scettiche e «dolce far niente» e «tatture, fruste, insomma la prima...» hita... al limbo della stazione.

A questa serie di trasmissioni attraenti, leggere

e piacevoli si deve anche aggiungere la divertente rivista «Diventare qualcuno di Nelli» Mangini che verrà trasmessa domenica 18 nel Primo Programma alle ore 20.30. Ecco i quadri della divertente rivista: **Primo tempo:** Non sempre i fidanzati parlano d'amore - Il tassi verso il successo - Un'anticamera d'eccezione - A tu per tu con la celebrità - Grandi uomini al cento per cento - Successioni di occasioni - Per essere celebri basta avere dei guai? Come tu mi vuoi. — **Secondo tempo:** Le vocali dell'amore - Conquista di un posto e posto di conquista - E adesso, povero grande uomo? - Lieto fine per illustri ignoti.

I GIARDINI D'ITALIA

Non so se abbiate mai osservato che immaginando il Paradiso Terrestre ognuno pensa un giardino.

I giardini — felicità dei bambini e dei poeti, furono luoghi di letizia in ogni epoca. Dai giardini pensili di Babilonia, costruiti sui grandi palazzi, ai giardini pubblici con le panchine verdi di tintura fresca, quanti secoli di civiltà e di storia!

E ogni anno, ogni pianta d'ogni giardino continua a mettere fuori le gemme, le foglie, i fiori, continua a coprirsi di mele, a lavarsi di pioggia, a indamantarsi di brina, a scorpolarci per l'arsura.

Camminando nei giardini si pensa ai tempi aadati, alle leggende che nacquero nei boschi mitici, ai giardini delle divinità greche e romane; si pensa alle feste, alle parate, alle mascherate tra i cespugli, agli spettacoli raffinati dove gli attori sbarcano da cinte di verde; si pensa agli amori protetti dalle luci attenuate da un velo di fronde, alle musiche filtrate dai raggi del sole, ai quadri, alle sculture, a tutto ciò che v'è di bello al mondo oltre alla propria innamorata.

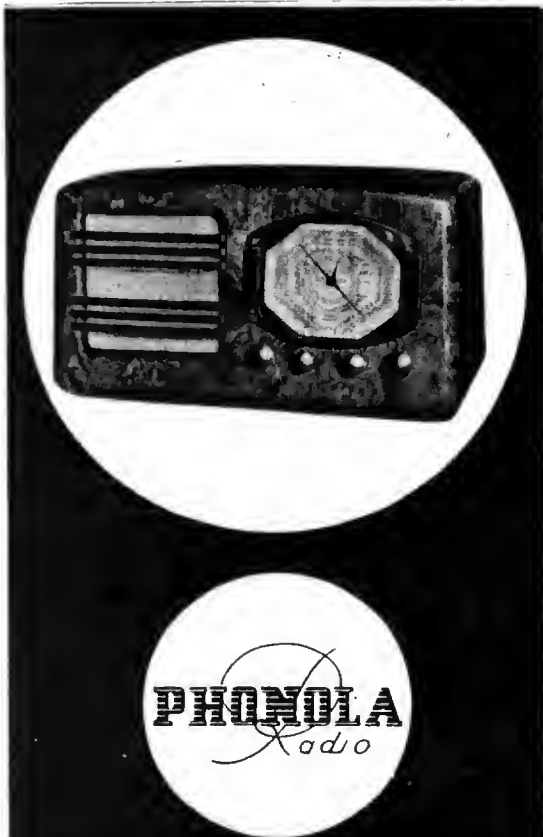
Camminando nei giardini si riconoscono i cipressi di Pergamo e le mure del D'Arcangelo, i versi di Petrarca e le rime del Tasso, la malinconia di Leopardi e la musica di Cimara, si ritrovano i ricordi d'infanzia e i sogni di gioventù. Camminando nei giardini si sente passare attorno la storia, la civiltà, il pensiero e l'eterno: la natura vive attorno a noi. Ci si sente più vivi che mai: vita che scorre nei giardini immobili. E tra tutti i giardini del mondo i più belli sono quelli italiani.

In una serie di trasmissioni scritte dei giardini d'Italia ho cercato di far rivivere queste sensazioni e questi pensieri. Ed ho incontrato così due innamorati nel giardino del Valentino, ho assistito ad una festa fiorentina nel giardino di Boboli, ho ricordato Plinio nella villa di Adriano a Tivoli e i prigionieri di Latomie a Siracusa.

Ho udito il giardino di Parsifal nella villa Rufolo di Ravello e li Goldoni alla villa di Strà.

Vi ho incontrato musicisti e artisti: vi ha ascoltato poesie, commedie e brani d'opere; ho sentito insomma palpitare i cuori passati d'ogni giardino e debbo confessare, ho sentito palpitare il mio della voglia di vivere nel più bel giardino del mondo.

(R. A.)



L'apparecchio **Phonola 541** è un soprammobile di linea elegante e di dimensioni ridotte, rivestito di legni pregiati, che riunisce in sé tutti i requisiti per la migliore ricezione: circuito modernissimo, cinque valvole, tre campi d'onda. Ne risultano una sensibilità e una selettività evanescenti, e una qualità di riproduzione che conferma ancora una volta l'insuperabile limpidezza e la dolcezza di timbro della classica «Voce Phonola».

MOD.

54II

lire **1500**

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

L'ultimo porto della «Stella Polare»

Il nostro ultimo viaggio nella storia e nel tempo l'abbiamo compiuto per mare. Sia concesso anche a noi di mostrare il giornale di bordo della nostra crociera, attraverso le sale di un museo navale, il rinomato museo dell'Arsenale della Spezia.

Un giorno questi cannoni tuonarono, vomitarono fuoco dalle loro bocche sdentate, s'accanirono contro navi, assordarono gli stessi cannonieri, s'arrampicarono di rabbia e di rancore. Ognuno di questi cannoni ha una storia. Basta avvicinarsi e dare un'occhiata alla breve epigrafe. Da tanti anni questi pezzi sono ammutoliti, impagliati. Fanno pensare ad animali feroci.

Un'ancora gigantesca domina una parete, l'ancora della « Viribus Unitis », la nave ammiraglia austriaca affondata il 1° novembre 1918, fulgido presagio dell'imminente vittoria. « E questo mas - precisa il cicerone - vedete questo mas?, fino a quattro anni fa era ancora in servizio, è il mas di D'Annunzio e Ciano, quello della Befra di Bucari ».

L'innenza saria a piangerlo con una bava vera e propria. Vi sono concentrate tante navi, la flotta delle glorie marinare d'Italia. Una flottiglia di massa fa corona a quello della Befla. Ricordate l'azione di Pola? Un mas croico con un equipaggio votato alla morte tentò il foramento di quel porto. Era una notte di maggio del 1918. La piccola intrepida anitù non riuscì, gli austr-dei l'affondarono a cannonate. I relitti di quella nave gloriosa, recuperati dopo la Vittoria, eccoli fra i cimeli più superbi di questo sorprendente museo. Quanti relitti di navi recuperate dopo la guerra! Ecco chi che rimane quasi sommersibile affondato, è il « Pullino ». Vi era a bordo Nazario Sauro, quando fu colpito. Forse il silturo che lo raggiunse fu quello di cui si credono inconcepibili. Qualcuno, che non compie un azzardo dopo la micidiale esplosione. L'agilissimo lucente acellino che striscia così velocemente tra le onde è destinato a morire insieme con la nave colpita, si schiaccia, si contorce, si deforma, non resta che un mucchietto di scaglie, una addossata ad un'altra come foglie d'autunno cadute dal ramo

Le navi ripartirono dagli abissi marini, rimesse dai loro sepolcri, appesantite dai cadaveri di città dissepelite. Relitti di navi famose che solcarono superbe le acque, navi segnate dal destino o insidiate dalla morte. L'eco delle battaglie sulla solidità del mare, degli agguati nella notte, degli assalti alla costa è ancora racchiusa fra queste pareti, e a tender bene l'orecchio si uggiono di questi cimiteri forse si avvertirebbe come il rumore delle onde imprigionato nella conchiglia. Questa è la torpedine fortunata che la notte del 1° novembre 1918 colpì a morte la « Viribus Unitis ».

Altrecento, l'ultimo avanti del nostro viaggio. Imbarchiamoci ora sulla « Stella polare ». Ecco la pagina della storia nase, domina tutta la sala, questa pagina conobbe i mari dell'Artide, questa bandiera sprentato ai venti polari. Le cabine sono piccole come celle da segregazione, il viaggio era così lungo e penoso, ma il Duca, l'intrepido Duca trovava abbastanza confortevole questa cuccella, minuscola come quella del medico di bordo, del tenente di vascello, di Cagni. Le ore e giorni le settimane si seguivano con monotonia fra il polare e la coperta. La nave seguiva la sua rotta di gelo, gli uomini dell'equipaggio si affrettavano a scendere le scale per non perdere il Duca e Cagni s'attardavano a scrutare il cielo e il mare che rabbrivivano ai soffi della trentomina. La « Stella Polare » ora è qui, nel museo dell'Arsenale, in fondo al Salone. Sembra scappata via dalle pagine a colori di un giornale illustrato. Le carte della rotta ora sono ingiallite, son lì rassegnate al loro destino. Pure c'è ancora, forse, qualcuno che cerca terre sconosciute compulsando le antiche carte dei misel, qualcuno in viaggio verso isole lontane, non contee da nessuna bandiera. Isole di sogno o di avventure cinematografiche? Le carte sono ingiallite, ma le signorine, le signorine c'è, le signorine c'è, e le perle del museo appaiono in questi scenari di avventurosi Alm su mari corsari. La storia ora si confonde con la leggenda, molti di questi cimeli sembra che promengano dall'isola del tesoro.

Ma la voce del ciccone all'improvviso ci distolse dal nostro fantasticare: « Questo è un peschereccio » - diceva quella voce. - « Non vi meravigliate che un peschereccio abbia qui dentro un posto d'onore... ».

Il 2 settembre 1862, al Varignano, quel pschereccio accoglieva un fento discusso dalla regia nase «Duca di Genova». Era un uomo non pitù giovane, con barba e capelli fluenti, e oltre a essere ferito si trovava anche in stato d'arresto. Un prigioniero eccezionale. Si trattava di Giuseppe Garibaldi dopo Aspromonte. Parecchi cimeli il Museo conserva del Generale, a cominciare dal cartellino segnaletico di Garibaldi Giuseppe, da Nizza, arruolato nella Marina sarda. Quel cartellino reca la data del 27 febbraio 1832. I capelli di Garibaldi, come quelli di tutti i marinai sardi, erano neri e corti. Il giovane marinaiolo sono definiti «rossisti», il sole della cartella più il chiarito e dà loro il colore dei rossisti. E' il colore dei paladini. Sulla riproduzione di una pagina del giornale di bordo della regia nase «San Michele» in data 2 settembre 1849 si legge: Dalle 2 alle 5 - Alle ore 3,12 viene un canotto al bordo portando il signor Garibaldi in compagnia del signor Comandante il quale fa ritorno a terra alle ore 5.

Un altro cimelio di Garibaldi si trova nella sala delle medaglie d'oro. Un secondo e mezzo di gloria marinara, dalla fine del Settecento ai nostri giorni, è raccolto in questa sala. La Marina Sarda e la Marina Italiana rivivono nelle loro pagine più belle, nei loro eroismi più significativi. Dagli armatigli ai semplici marinai, la tradizione è intatta, costellata da motivazioni e imprese sublimi. In queste componenti epiche è racchiusa la storia della nostra Marina. Dei difensori di una patria nata con i Savoia, Ciano e Gabriele d'Annunzio, dei protagonisti che hanno saputo essere degni del loro nome. E ora che le nostre navi sul nostro mare combattono contro il nemico mortale, più che mai questa tradizione, quella di Cato Dillio, di Lepanto, e delle Repubbliche gloriose, fiammeggia e si riafferma nei grandi e nei piccoli episodi di questa guerra nella quale giorno per giorno, ora per ora le nostre unità non danno tregua al nemico, portano alti sulle acque i colori invitti della Patria.

E ancora, nella sala delle medaglie d'oro, un museo dei nostri eroi. Una sala in questo museo, dove s'allineano i nomi illustri della Marina italiana e mondiale, è dedicata ai nostri eroi più recenti. Ognuna di queste nati ha una sua storia, una "gloria" che scritto nel tempo sulla bella pagina, è fiera di una sua tradizione. Le armature dei fanti addetti alla guardia del Doge di Genova ricordano la gloria impertura della Repubblica.

È il viaggio continua, così, tra queste aule vaste e solenni, tra queste pareti cariche di storia. La nave del tempo s'avvicina ormai alle terre leggendarie, alle coste delle isole non trovate, ai lidi favoleggiati dei quali sulle carte moderne ogni memoria si è perduta...

VINCENZO TAIARICO.

VINCENZO TALARICO.

le attualità

LA GIORNATA DELLA TECNICA

VISITA AD UN ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Continuando la visita agli Istituti d'Istruzione Tecnica che concorreanno alla celebrazione della « Giornata della Tecnica », il microfono dell'Eiar si è recato in visita, orecchio curioso, in un I. Istituto dove i giovani vengono indirizzati all'esercizio della professione commerciale. Sono stati ripresi aspetti di alcune lezioni tra le più caratteristiche: il Preside dell'Istituto ha illustrato la preparazione degli alunni che, appena diplomati, sono pronti ad occupare con competenza mirabile posti in Banca, in Amministrazioni governative e private, in territorio metropolitano e coloniale. Per i diplomati che vogliono recarsi in Colonia, l'Istituto dispone di una classe dove viene impartito l'insegnamento della lingua araba. La visita ha continuato nella Sezione per geometri, dalla quale escono giovani che, pur senza essere ingegneri, possono tuttavia legalmente dedicarsi alla costruzione di piccole abitazioni simili ad esempio a quelle ridotti e comodissime che stanno nascendo nell'Agro Siciliano. Il documentario registrato verrà trasmesso il giorno 17 marzo sulle Stazioni del primo programma.

IL COMPLESSO DELL'OPERA DI BERLINO IN ITALIA

Per una settimana di rappresentazioni al Teatro Reale dell'Opera è stato ospite dell'Ube il complesso dell'Opera di Berlino. Artisti, complessi orchestrali, coristi, tecnici, per un complesso di circa cinquecento persone, hanno offerto ad un magnifico pubblico, che per tutti gli spettacoli ha letteralmente gremito la splendida sala del massimo teatro romano, trattenimenti artistici veramente eccezionali. Ma la visita degli artisti del massimo teatro lirico tedesco, che sarà nel prossimo aprile ricambiata a Berlino dal complesso del Teatro Reale, trascende dal suo comune significato per assicurare a conferma della fraternità d'intenti che regna in tutti i campi della vita nazionale delle due grandi potenze alleate, l'Italia e la Germania. Questo concetto essenziale anche per la collaborazione artistica è stato messo in particolare rilievo dallo stesso Direttore del Teatro tedesco, dottor Reiner Schlösser, che lo ha efficacemente ribadito parlando al microfono nel pomeriggio di domenica scorsa, 9 marzo, durante l'intervallo del primo atto di quel capolavoro wagneriano che sono « I maestri cantori ». Il dottor Schlösser ha inoltre illustrato quali sono i nobilissimi compiti che ha svolto e svolge il Teatro nella presente guerra, per il sollevamento spir-

ituale e la ricreazione dei gloriosi feriti. L'Eiar ha diffuso durante la permanenza dei camerati germanici in Roma una serie di impressioni ed interviste registrate al Teatro dell'Opera tra gli artisti tedeschi.

L'APERTURA DELLA STAGIONE CICLISTICA

Mercoledì 19 marzo da Milano avrà inizio la stagione ciclistica nazionale con la disputa della Milano-Sanremo. La « classicissima » è quanto mai attesa soprattutto per le radicali trasformazioni subite dalle maggiori Case. E tutti gli atleti si sono scrupolosamente preparati per la classica di apertura, non considerandosi gara di eccessiva importanza la Milano-Torino, disputata domenica scorsa. Sarà certamente più di una centuria di corridori che prenderà il via e si snoderà gagliarda sulle strade della Riviera, quando cioè le prime asperità del percorso avranno fatto le prime selezioni. Non è questo il caso di avanzare delle ipo-



Gli interpreti dell'« Orfeo e Euridice » di Gluck dell'Opera di Stato di Berlino alla ribalta al Teatro Reale dell'Opera.

tesi e di fare dei pronostici, ma certo è che gli sguardi della maggior parte degli sportivi sono puntati su Bartali e C. Avrete comunque modo di vivere da vicino la fase culminante della Sanremo poiché l'Eiar sempre presente alle grandi manifestazioni sportive trasmetterà la radiocronaca dell'arrivo della corsa.

La trasmissione avrà inizio alle ore 17.15 circa su tutte le stazioni.



Nell'Istituto commerciale allievi geometri costruiscono modelli di piccoli edifici.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

La trasmissione di venerdì 14 marzo, dedicata ai lavoratori della terra, era stata richiesta da un numero grandissimo di ascoltatori delle campagne, e senza dubbio è tornata gradita per quella fresca ventata primaverile di musiche campagnole eseguite da un quintetto, che si sono alternate alle battute del presentatore in risposta alle richieste pervenute.

Mercoledì 19 la trasmissione sarà dedicata ai cuochi, per i quali è stato allestito un manicomio radiofonico, anzi un vero pranzo al quale prende parte niente meno che Salsiccia, Re dei ghiottoni, protagonista di una gustosa scemetta, che sarà rallegrata da briose musiche eseguite dall'orchestra Zeme. In altri programmi si produrranno l'orchestra Strappini e l'orchestra Pragna, che eseguiranno musiche fra le più richieste dagli innumerevoli fedeli ascoltatori di Radio Sociale.

Lunedì 24 corr. sarà dedicata una trasmissione ai Vigili del Fuoco.



Il reparto bancario nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.



Lezioni di dattilografia nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.

Le calze "Mille Aghi",

Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed
elogiata dagli esperti dell'ab-
bigliamento di tutto il mondo.

- SAN ROSSORE - Leggerissime e trasparenti come il celofane, il paio L. 25.
- PATRIZIA - Resistenti, elastiche, durature da passeggio tipo di Educa, il paio L. 28.
- MILLE AGHI, TEATRO SCALA - Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pesi: Serata, leggerissime come il respiro: Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio L. 39.
- MILLE AGHI, QUIRINALE - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, il paio L. 50.
- MILLE AGHI, PRENDIMI (trittico) - Sottissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze « Trittico » anziché a palo si vendono a gruppi di tre unità, cioè un palo e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico L. 70.
- MILLE AGHI, VALCHIRIA (trittico) - Il fior fiore delle Mille aghi, piccola l'evanescente e trasparente, cipressa al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un poeta. Le più belle del mondo. Eseguita in collaborazione Italo-Germanica: telai 66 gg. procedimento « Mille Aghi », il trittico L. 95.
- MARATONA (Ricordano le « Guli ») - Pesanti, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi: sfidano le smagliature, il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine. Coloro che nel passare l'ordine di calze « Mille Aghi » menzioneranno il « Radiocorriere » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta calze (solo per le « Mille Aghi » che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



NICO EDEL XIX

DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX - ORE 16

ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)



S. S. LAZIO

3

**CONDIZIONI CHE SEMPRE MANTE-
NUTE HANNO CREATO
LA FAMA A**

Foto Brennero

DEL COMM. A VASARI & FIGLI

PORTICI
ESEDRA 61
ROMA -
TEL. 42.240

RATE

LE PIU'
DILAZIONATE

CAMBI

MASSIMA VALUTA-
ZIONE DEL VECCHIO
APPARECCHIO

CONTANTI

SCONTO MASSIMO
SENZA CONFRONTI

**vantaggi reali che
ci permettono di vendere in UN MESE
cio' che gli altri vendono in UN ANNO**

RICHIEDETECI LA GUIDA FOTOGRAFICA **GRATIS**

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

I. T. E. A. - Vicenza

DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45

Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista P. M. NAPOLITANO): 1. Obrecht: Fantasia su tema gregoriano - *Salve Regina*; 2. Palestrina: *Ricercare*; 3. Sweenkil: *Variazioni* (La mia giovane vita); 4. Merulo: Toccata, nel III tono; 5. Elias: *Intento cromatico*, preludio e fuga.

9,45

RAPPORTO ALLE DONNE FASCISTE.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTURA E DELLA MASSAIA RURALE.

11: RAPPORTO DEL CONS. NAZ. CARLO DELCROIX AI MUTILATI.

11,15: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Bissler*, introduzione; 2. Petri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Milloccker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar: *La vedova allegra*, selezione cantata; 5. Lincke: *Idillio della lucertola*, da «Lysistrata» (Trasmissione organizzata per la Ditta Marco Antonetto di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA DIRETTE DAL M° PETRALIA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Manno: *Piccolo trombettiere*; 3. Montani: *Serenata*; 4. Liszt: *Fantasia su temi delle rapsodie*; 5. Billi: *Serenata veneziana*; 6. Curi: *L'assedio dell'Alcazar*; 7. Cergoli: *Colei che debbo amare*; 8. Segurini: *Soldati in marcia*.

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45

CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta Luigi Sarti e Figli di Bologna).

17,25

Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE DELLE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Teleradio» - Pensieri di donne italiane ai combattenti.

17,50: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore* - «Una furtiva lacrima» (tenore Tagliavini); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Dunque, io son» (soprano Dal Monte e baritone Montesanto); 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar» (tenore Gigli); 4. Verdi: *Il trovatore*, «Tacea la notte placida» (soprano Pedrini); 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; a) «Viva il vino spumeggiante» (tenore Gigli); b) Intermezzo.

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30

Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. Exio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

30,30:

Diventare qualcuno

Rivista in due parti di NELLI e MANGINI
con musiche originali di E. B. VALDES
ORCHESTRA DIRETTA DAL M° STRAPPINI

Regia di TITO ANGELETTI

22 (circa):

Concerto

del violinista ENRICO PIERANGELI

Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MUSSATO

1. Gui: *Pascuagella*; 2. C. Simonetti: *Recitativo, corale e cadenza*; 3. Pinto: *Zingaresca*; 4. Principe: *El campo*; 5. Sarasate: *Jota navarra*.

Nell'intervallo (22,20 circa): *Le cronache del libro*: Giuseppe Fanciulli: Libri per ragazzi.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ZEME: 1. Josellito: *Espana*; 2. Cuminato: *Canzone della notte*; 3. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 4. De Muro: *Antonietta*; 5. Verner: *Abbruzzese*; 6. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 7. Cocci: *La parata dei nani*; 8. Troiti: *Viole*; 9. De Martino: *Camparola di mezzogiorno*; 10. Godini: *Breve romanzo*; 11. Schisa: *Quel fiorellino d'amore*; 12. Celani: *Dolcezza*; 13. Maso: *Canta, contadina*; 14. Zeme: *Ricordandoti*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONI DI OPERETTE DIRETTE DAL M° ARLANDI: 1. Valente: *I granatieri*;2. Lehar: *Evo*; 3. Ranzato: *Luna park*; 4. Zeller: *Il teatriere d'aspetti*.

Nell'intervallo (13,30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15-15: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° BARKZIEA: 1. Pirazzi: *Dolce sogno*; 2. Calza: *Se fossi mitronario*; 3. Olivieri: *Eternamente tu*; 4. Durazzo: *Opie*; 5. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 6. Panzeri: *E tu pensi a Piippo*; 7. Chini: *Campione fiorentino*; 8. Abbati: *Una lacrima*; 9. Di Lazzaro: *Sigmo*; 10. Siciliani: *Un bacio e buona notte*; 11. Bixio: *Mocricchia*; 12. Redi: *Proprio così ti fu mio cuore*; 13. Blasco: *Ti voglio sempre bene*.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,30: onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M° HERBERT VON KARAJAN

PARTI PRIMA: 1. Locatelli: *Concerto grosso n. 10* (trascrizione Marinuzzi); a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto con variazioni; 2. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98; a) Allegro, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato. - PARTE SECONDA: 1. Smetana: *Moldava*, poema sinfonico; 2. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Exio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musica varia

diretta dal M° FRAGNA

1. Strauss: *Voci di primavera*; 2. Andreoli: *Danza antica*; 3. De Giosa: *Napoli di carnevale*, prima fantasia; 4. Spaggiari: *Matinata a valzer*; 5. Lama: *Come le rose*; 6. Ranzato: *La buietta*; 7. Drigo: *Serenata*, dall'opera *«I milioni d'Arlecchino»*; 8. E. Fischer: *Discretello*; 9. Malvezzi: *Carla di passione*; 10. Escobar: *La troietta*; 11. Storti: *La gioia*.
21,20: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO DIRETTO DAL M° STORACI: 1. Schroeder: *Gloria*; 2. Palombi: *Garotta*; 3. Farbach: *I mirri d'oro*; 4. Redi: *Señorita innamorata*; 5. Faccio: *Gran marcia*; 6. Argella: *Divina patria*.

21,50: Notiziario.

22:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° STRACINI

1. Mascheroni: *Serenata a nessuno*; 2. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 3. Uzi: *Tu m'ami*; 4. Lago: *Castiglianta*; 5. Piccinelli: *Crepuscolo*; 6. Bo-vio: *Cara pecunia*; 7. Simonini: *Cavalluccio va...*; 8. Bundi: *Maddalena*; 9. Bertini: *Cosa sei per me*; 10. Palenelli: *Aspettando quel di*; 11. Allegri: *Serenata a Budapest*; 12. Gasti: *Danza delle note*; 13. Seracini: *Il primo amore*; 14. Oneglio: *Andaluso*.

22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
produttore della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 IL

CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA

(Organizzazione SIFRA - Torino)

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA.
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MOSSIBILISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Grai, unguento, colla, cerotti, guanti, opuscoli sulle varie indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

La splendida ed insuperabile serie



C G E 305

Super 5 valvole
Onde medie
Tipo portatile.
L. 1147.—



C G E 605

(serie speciale)

Super 5 valvole più valvola
di sintonia visiva.
L. 2150.—



C G E 706

Super 6 valvole più valvola
di sintonia visiva.
Onde cortissime - corte - medie

Radiofonografo di eccezionale
potenza, alta qualità di riproduzione
particolarmente indicato per Case del
Fascio, Sedi di Dopolavoro, Caserme,
Scuole ecc.
L. 3290.—



e delle novità Radio CGE 1941

Radio Gioiello C G E 105

Super 5 valvole
Onde corte-medie

Il più perfezionato e il più
lussuoso apparecchio portatile
L. 1297.—

Custodie speciali di tipo di lusso
e di tipo normale



Biacustico C G E 405

Super 5 valvole
Onde corte-medie

L'apparecchio razionale con due
altoparlanti per riproduzione
stereofonica
L. 1650.—



C G E 906

(serie speciale)

Radiofonografo di gran lusso
Potenza 8 - 10 W.
Qualità di riproduzione insuperabile
(2 nuovi brevetti C. G. E.)
L. 5350.—



C G E 863

Radiofonografo fuori classe

gamme d'onda di cui quattro
cortissime e corte.
e altoparlanti con canali separati.
Potenza 15 W.
000.— con orologio universale
6600.— senza orologio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

NOVARESI

Divani-letto moderni



Catalogo gratis

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

PELI SUPERFLUI

PELURIE DEL VISO, BRACCIA, GAMBE
CURA RADICALE GARANTITA

Chiedere istruzioni al

Dr. BARBERI - Piazza S. Oliva 9 - Palermo

COLUMBUS



Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA
GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

PIANOFORTI da L. 1500

a L. 60 mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI

Via Torino, 22 - MILANO

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento e rinnovo al **RADIOCORRIERE**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 61,50 anticipato. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 65 assegno, col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipato. - Indirizzare vaglie e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo **Prontuario** per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipato anche in francobolli.

LE MOLTE VITE DELLA DUSE

Oreste Cimatorini in una Vita di questa nostra artista ha dato particolare rilievo al periodo 1900-1910, quello dell'intenso amore per Gabriele d'Annunzio da altri biografi sorvolato o appena accennato. E bisogna riconoscere che il Cimatorini ha considerato anche questo delicato argomento con la rispettosa franchezza con cui si può discorrere degli amori di personaggi entrati ormai nell'immortalità.

Nell'aprile del '97, ad Albano, Gabriele d'Annunzio lesse alla Duse La città morta, che essa ascoltò con cuore fermo. Avrebbe voluto interpretarla lei, a Parigi, dove precisamente l'avevano invitata a recarsi per un corso di recite straordinarie. Ma il Poeta aveva già destinato a Sarah Bernhardt la tragedia, e l'attrice italiana dovette rinunciare. Di lì a non molto fu proprio d'Annunzio a persuadere la Duse ad accogliere l'offerta dell'imprenditore parigino.

— Troverete a Parigi, più che in ogni altra luogo, orecchie attente e anime raccolte.

E la Duse:

— Datemi voi dei ritmi e delle immagini, improvvisatemi un'opera di poesia.

Il Poeta finì per promettere, e una decina di giorni dopo la Duse ricevette il manoscritto del Sogno d'un mattino di primavera, che essa recitò alla « Renaissance », insieme con La locandiera.

Ritornata in Italia, Eleonora Duse andò ad abitare quella piccola casa, sul colle di Settignano, che essa chiamò « La Porziuncola », poco distante dalla « Capponcina », dove s'era rifugiato d'Annunzio. E lì fiorì il grande amore.

La Duse aveva quasi quarant'anni, d'Annunzio cinque di meno: tuttavia l'artista si riteneva più giovane. Questa grande passione fu il suo calvario. Temeva ogni giorno di perdere l'uomo amato. Invano a volte egli le proponeva di fare assieme un viaggio:

— Voi che andiamo nei paesi che non hanno autunno?

Ma lei, accorta, non sapeva che rispondere tristemente: « E' in me l'autunno, e dovunque io lo porterò meco! ». Furono anni di gioie tumultuose e improvvise e di paise, di tormenti, quelli, per Eleonora Duse, che al servizio della gloria del Poeta mise tutto il suo intelletto d'amore, tutte le risorse della sua incomparabile potenzissima arte, sacrificandogli per anni ed anni le simpatie delle platee, rinunciando agli applausi deliranti delle folle cui era abituata. Nel 1900 d'Annunzio finì di scrivere il fuoco, il romanzo che essa attendeva con ansiosa speranza e con timore da anni. La Duse si trovava per alcune recite ad Atene. Un giorno il suo impresario Schurmann, le disse:

— Signora, ho letto il fuoco. Non è possibile che questo libro sia pubblicato. Farò di tutto perché d'Annunzio non lo faccia.

L'attrice lo ringraziò, confusa; ma non appena si fu allontanata, gli scrisse questo biglietto: « Poco fa io non vi ho detto la verità. Conoscevo il romanzo e ne ho autorizzata la stampa, perché la mia sofferenza, qualunque essa sia, non conta, quando si tratta di dare un'ala corporale alla letteratura italiana. E poi, ho quarant'anni... e amo! ». Il fuoco vide presto la luce e, com'era da prevedersi, fece grande rumore: anche perché la storia d'amore di Stelio e della Foscarina era la storia del Poeta e dell'attrice, e molte pagine del romanzo contenevano le lettere di lei a lui.

Eleonora sentiva di invecchiare. Ma a mano a mano che la sua passione terrena si invecchiava, cresceva in lei l'ardore di scrivere l'opera del Poeta. Intanto gli amici cercavano distoglierla; invano l'imprenditore Schurmann la metteva in guardia contro gli incassi scarsi del repertorio dannunziano. Rispondeva: « Voi avete ragione, ma fra il cuore e la ragione è necessario scegliere; ed io obbedisco al cuore ». E di giorno in giorno si sforzava di rendere più limpide, più musicali, più profonde le sue interpretazioni dannunziane. Accettò di soffrire in silenzio; pur di lottare per l'opera del Poeta contro l'incomprensione del mondo: fino alla piena vittoria di lui, quella della Pighia di Iorio, a cui essa non poté partecipare. Il trionfo dello scrittore segnò il distacco tra i due. Accortasi di non essere più necessaria alla vita dell'artista, la Duse del dramma isbeniano, si allontanò, nella notte buia: per sempre. Bruciata e bruciante, aveva fatto tutto per accendere un rogo luminoso alla sua arte, e tutto aveva sopportato per poter tutto donare. Ora, non era più che « cenere, cenere... ».

MARIO CORSI.

REUMATISMI?



ASPIRINA

Autor. R. Prei. Milano - N. 6500 - XVIIII

CREMA JUVENTUS

S.S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVELLA E FA RITORNARE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

LA DEBOLEZZA GENERALE

causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, virag. rapidamente curata col

FOSFOIODARSIN

"SEMONI"

Non curandovi preparato il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

[Distr. Prof. Padova 2002-13]

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né medicinali. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentate, non vi pentirete, scrivendo: « KINOL » Peretti 29 - ROMA

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

AVANZATA
PREZZO L. 18
BAGNIA ASSIGNA
ESITO GARANTITO
UNIVERSAL
L. 105.151.252

LUNEDÌ 17 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.45 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quindicesima esercitazione di radiotelegrafia.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 MUSICA DA CAMERA: I. Sannarini. Grave e Allegro, dalla « Sonata n. 5 »; 2. Weber: Adagio e rondo; 3. Chopin: Mazurca in la minore, op. 17, n. 4; 4. Brahms: Valzer, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi).
12.30: SESTETTO JANDOLI: 1. Fiora: Paradiso perduto; 2. D'Anzi: Angelo del mio cuore; 3. Fonzo: Come 'o zucchero; 4. Ranzano: Violino innamorato; 5. Cesarini: Vieni a Firenze; 6. Ala: Serenata a Marirosa; 7. Lama: Quante rose; 8. De Martino: Rosa rosella.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VASIA: 1. Pietri: Acqua chiara, selezione dall'opera; 2. R. Chazart: Valzer capriccioso; 3. Savino: Palpatia gaia; 4. Amadei: Idillio villereccio; 5. Albena: Malagueña; 6. Cui: Il figlio del mandarino, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica

14: GIORNALE RADIO.
14.15: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M^o ALBERTO DI MINIELLO: 1. Luaidi: Le fure d'Arlecchino, introduzione dell'opera; 2. Palcambi: Tema con variazioni, per ottini e timpani; 3. Pizzali: Scherzo in stile classico; 4. Catalani: La Wally, preludio dell'atto terzo; 5. Di Minello: La guardia del cielo.
14.45-15: GIORNALE RADIO.

15.40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: BASTA CON IL LIMONE SENZA SCORZA
Rivista di RIFE
ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21.15 (circa): MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M^o ARLANDI

1. Suppé: La bella Galatea, introduzione dell'opera; 2. Marchetti: Motivi celebri; 3. Samplero: a) Piccola signora, b) Danza dei renardi; 4. Italo: Serenata a Marianna; 5. Fogliani: Tripudio di popolo; 6. Strauss: Moto perpetuo.

21.50: Notiziario.

22: ORCHESTRA
diretta dal M^o STRAFFINI

1. Di Lazzaro: Donna Gelsomina; 2. Setti: Maltaccone d'autunno; 3. Marcheroni: Pirluddidi; 4. Celani: La tua voce; 5. Ala: Dicono le rose; 6. Daniele: Bimba, verrà stasera; 7. Savino: Nostalgia; 8. Beltrami: Florecta; 9. Ravolio: Che sai tu di me; 10. Marchetti: Soltanto un bacio; 11. Vespa: Poche viole; 12. Segurini: Sogno, bambina mia; 13. Frustaci: Camminando sotto la pioggia; 14. Ruccione: Buona sera.
22.45-23: GIORNALE RADIO.



CHI USA DISCHI

Una punta di MARCHIS-DERNA rende settecento suoni di una purezza, voce e suono puri, come limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Rispazza il costo della puntina, la nota del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo dei dischi in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, e che ha ottenuto un parere di merito favorevole dal FISTITUTO NAZIONALE PER L'ESAME DELLE INVENZIONI del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

PRINCIPALI NEGOZI DI VENDITA:

ROMA: Pallavicini - Germini - Alati - Sirec Radio - Fratelli D'Amico ed altri.
BOLOGNA: Borsari & Sarti - O. VENEZIA: Barera Carlo & MILANO: Teruzzi.
L. LORENZO, L. O. TORINO: Dierani, v. Bertolotti, 6. a ZARA: Barich, p. Supori.
OZIERI: Zinco & C. - A.S. 7.50 oppure direttamente in Italia (comandata L. 0.60 in più) inviando l'importo in vaglia, francobolli, Conto Corrente Postale 1-761.
ROMA - R. DE MARCHIS (Rip. 1), Piazza S. Maria Maggiore, 4.
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

7.30

GIORNALE RADIO.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: GIORNALE RADIO.

8.45-8.45: Notizie a casa dall'Albania.

10.15-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.15

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15:

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto dal M^o UGO TANGINI
con la collaborazione del soprano LINA PAGLIUCCI

1. Verdi: a) Aroldo, introduzione, b) La travolta, « E' strano », c) Falstaff, « Sul fi d'un uomo esteso »; 2. Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna, introduzione; 3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Ardon gl'incendi »; 4. Mozart: Le nozze di Figaro, « Beh, vieni, non tardar »; 5. Wagner: L'oro del Reno, Estratta degli atti del Walsalla.

14: GIORNALE RADIO.

14.15: ORCHESTRA CITRA diretta dal M^o BARREZZA: 1. Marletta: Correo d'amore; 2. Veneri: Fioridanza; 3. D'Anzi: Ho perduto i tuoi baci; 4. Chilli: Cerco una cosa; 5. Leonardi: Tu sogni Napoli; 6. Barreza: La canzone del boscaiolo; 7. Brigada: Il mio cuore; 8. Schisa: Bellezza mia; 9. Marchetti: Quando una stella.

14.45-15: GIORNALE RADIO.

15.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il deserto bianco, scena di Lincoln Caviecholi.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17.15: Concerto della pianista METINA LORKOVIC: 1. Scarlatti: Tre sonate: a) in fa, b) in la minore, c) in re minore; 2. Bach: Due preludi di canzoni: a) Alto tragico, b) Al primo giorno di Pasqua (trascrizione Stancio); 3. Schumann: da Poesi fantastici, op. 12: a) A sera, b) Nella notte, c) Favola; 4. Kunc: Dal cielo « Giovani foglie »; a) Così era un dì, b) Gioia giovanile, c) Piccolo esercito; 5. Chopin: Tre studi: a) in do maggiore, b) in la bemolle, c) in do diesis minore (Concerto scambio con la RADIO STANICA di Zagabria).

17.45: Concerto del soprano GABRIELLA SALATI: 1. Pasquini: Dammio amor più d'un cuor; 2. Schubert: Sogno di primavera; 3. Brahms: La fanciulla parla; 4. Pargagliolo: La buona parola; 5. Ferrari Treante: a) Maggio nel bel mese, b) Col grande mio dolore c) Bella pescatorina, dalle « Sette brevi canzoni romantiche »; 6. Bocca: Canzo della cuila.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'Internio - Notizie sportive.

18.20-18.30: RADIO RURALE: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

19.30

PARLIAMO LO SPAGNOLO (Diciannovesima lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o PETRALIA

1. Strauss: Valzer Imperatore; 2. Amadei: Suite goliardica; 3. Zipoli: Largo e pisa; 4. Glanetti: Madrigale; 5. Mancinelli: Scherzo; 6. Grig: Due danze norvegesi; 7. Ferrari Treante: Il prode Ascelmo; 8. Galliera: Morenita.

21.15: Voci del mondo: LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: IN UN R. ISTITUTO COMMERCIALE E PER I GEOMETRI.

21.30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI

1. Cini-Bistoli: Una romantica avventura, dal film omonimo; 2. Casar-Galieri: Cantieremo una canzone, da « L'allegro fantasma »; 3. Casar-Galieri: Ascolta, da « Improvvisi »; 4. Bixio-Cherubini: Voce di strada, da « Cantate con me »; 5. Pagnano-Cherubini: Il primo pensiero d'amore, da « Una famiglia impossibile »; 6. Casar-Galieri: Un po' d'amore, da « L'allegro fantasma »; 7. Rossi-Silvini: Furellino, sei perché, da « L'orizzonte dipinto »; 8. Bixio-Cherubini: Memma, dal film omonimo; 9. Pagnano-Cambi: Rosella, da « Fortuna ».

22:

Rosario

Un atto di FEDERICO DE ROBERTO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: La baronessa di Sommatino, Fr. Frigerio; Agatina, N. Bonora; Carmelina, Caterina, sua figlia, G. De Riso, W. Tettoni; Comare Angela, D. Ricci; Una donna di servizio, R. Saba; Un'altra donna di servizio, S. Ricci; Donne di servizio, contadine, bambine - In una piccola città di Sicilia ai nostri giorni - Regia di GIUSEPPE MORANDI.

22.45-23: GIORNALE RADIO.

*Proprio
QUELLO CHE CI
VUOLE!*



Le questioni da risolvere sono state due: primo, dare alla donna di casa un buon estratto a base vegetale, sano, economico, fine. Occorre sempre in cucina! Preparare un buon brodino, aggiungere un po' di condimento alla minestrina, dare maggiore fragranza ad un intingolo! Secondo, preparare un prodotto di fiducia italiano, che non mancasse mai e mai limitato nella vendita. La Comp. Italiana Liebig ha risolto da tempo questi due problemi. - "VEGEDOR" è proprio quello che oggi ci vuole!

È UN PRODOTTO
"Liebig"

Vegedor

ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. SEDE E STABILIMENTO MILANO

SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA -

una nube
di minuscole
gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untati. Preferite quindi la brillantina liquida ricinata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovr'alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

Ovomaltina

Alimento completo, ricco dei principi nutritivi essenziali del latte, delle uova fresche, del malto e del cacao, atto ad iper-nutrire l'organismo senza aggravare lo stomaco.



Dr. A. Wander S.A. Milano

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparsa i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici,

ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle nevralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Martedì 19 Marzo 1941-XIX - Ore 12,30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio
grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (Organizz. SIPRA - Torino)

MARTEDÌ 18 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: «I Reali Carabinieri», trasmissione dedicata ai bimbi delle scuole materne e della prima classe dell'Ordine Elementare.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12,15 Borsa - Dischi.12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Don Giovanni*, «Batti, batti, o bel Masetto»; 2. Verdi: *Otello*; a) «Credo», b) Salce, salce»; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Recitar mentre preso dal delirio»; 4. Mascagni: *Iris*, «Un dì, ero piovra» (Trasmissione organizzata dalla Soc. AN. EGO Galvani di Melzo).

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vitadil*; 2. Guadagni: *Fantasia*; 3. Pilati: *Echi di Napoli*; 4. Fiorelli: *Preludio*; 5. Pastorni: a) *Elegia*, b) *Saltarello*, 6. Della Maggiore: *Raccolta di antiche danze*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Canicci: *Intermezzo*; 2. Grandino: *Vecchio Prater*; 3. Carabella: *Quadranti sinfonici*; 4. Artoli: *Preludio in sol*; 5. Fioria: *Allegro*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERA DEI BALIA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Gasti: *Giostra d'amore*; 2. Cecil: *Piccolo sogno*; 3. Ansaldo: *Che premura, signorina*; 4. Santafé: *Autunno*; 5. Midlegio: *Danzando sotto la pioggia*; 6. Valente: *Signorinella*; 7. Seracini: *Rosamondina*; 8. Sperino: *Sotto i tetti*; 9. Ansaldo: *Rose rose*; 10. Ala: *Stornellata*; 11. Marf: *Dall' due alle tre*; 12. M. Bici: *Romantica luna*; 13. Lago: *Se mi guardi*; 14. Rolandi: *Quell'uccellino*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione di Antonino Pagliaro: «L'ordine nuovo».19,40: MUSICA VARIA: 1. Fogliani: *Fantasia in onore del Gran Lama*; 2. Bossi: *Valzer di Veneri*; 3. Della Maggiore: *Ave, maggio*; 4. Olivieri: *Passo romano*; 5. Buchi: *Scherzo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro - Allegro (tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.

Parte seconda:

1. Ghedini: *Architetture*, concerto per orchestra; 2. Franck: *Il sonno e i sogni di Faicel*, dal poema sinfonico «Faicel»; 3. Strawinski: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto; a) Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza, b) Ronda di principesse, c) Danza infernale - Ninna nanna - Finale.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Lavoro e risparmio, strumenti di vittoria».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15CANZONI NAPOLETANE: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 2. Parente-Festa: *A luna nun ce sta*; 3. Costa-Di Giacomo: *Lariulà*; 4. Valente-De Curtis: *Tiempe felice*; 5. Cannio-De Mura: *Statte nu poco cu me*.12,30: CONCERTO della pianista LEA CARAINO: 1. Bach: *Toccata e fuga in do minore* (trascrizione Busoni); 2. Chopin: *Ballata in sol minore*, op. 24; 3. Respighi: *Notturno*; 4. Silvestri: *Facile*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° PAOLETTI con la collaborazione del soprano ELENA VANNI: 1. Rossini: *Il barbiere di Sirogila*, introduzione; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, «So anch'io la virtù magica»; 3. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 4. Wolf Ferrari: *Il campitello*, intermezzo; 5. Bellini: *La sonnambula*, «Ah non creda mirarti»; 6. Barbieri: *Alcandro e Nicotetta*; a) Racconto antico, b) I pastori nella pineta.

Nell'intervallo (15,30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Carina: *Pañela*; 2. Rucione: *Sono innamorato*; 3. Italo: *Masura ottocento*; 4. Bianco: *Adorazione*; 5. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 6. Lotti: *Tramonto*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La brocca rotta

Tre atti di ENRICO VON KLEIST

Traduzione e riduzione di ERMINIO ROBECCI BRIVIO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Walter, consigliere di giustizia, Silvio Rizzo; Adamo, giudice conciliatore, Guido De Monticelli; Mastro Licht, cancelliere, Guido Verdiani; Maria Hull, Ada Cristofa Almirante; Eva, sua figlia, Irma Fusi; Veit Tumpel, contadino, Alfonso Spano; Rupprecht, suo figlio, Corrado Annicelli; Brigida, Nella Marzani; Lisa, Celeste Marchetti; Margherita, Angela Meroni; un domestico del consigliere, Walter Tincani; una guardia, Luigi Grossoli.

Regia di ENZO FERRIERI

21,45:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIEGA

1. Cergoli: *Madonna Malinconica*; 2. Pontoni: *Forse tu*; 3. Marchetti: *Suona stanotte*; 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore*; 5. Calza: *Dove t'incontrai*; 6. Ravasini: *A bocca chiusa*; 7. Italo: *Due parole d'ine*; 8. Segurini: *Cura mia*; 9. Siciliani: *Paradiso per due*; 10. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 11. Argella: *Valzer appassionato*; 12. Miliute: *Bambina*; 13. Campese: *Comprami tante rose*; 14. Blasco: *Ogni parola d'amore*; 15. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 16. Cavazzuti: *Vieni, dolce amor*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

OPPORTUNITÀ N. 4

Spediamo franco di porto ovunque contro anticipo di sole L. 100, oppure contro assegno di L. 103 pacco postale contenente:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1 Meraviglioso Coprilietto da una piazza (dici tinte). | 2 Asciugamani spugna colorati. |
| 5 Metri splendida Tela opaca vera - fioreva lavabile per biancheria (dici tinte). | 4 Metri Madapolam bianco. |
| | 6 Pannolini spugna. |
| | 2 Scendiletto. |
| | 12 Fazzoletti bianchi orlo ricamato. |

UNIAMO REGALO - QUANTITÀ LIMITATA - ORDINATE SUBITO

N. B. - Col Coprilietto gemelli invece che 1 pacco, L. 110 se contro anticipo oppure 115 se contro assegno.

CASABIANCO - GARIBALDI, 17 - TORINO

MERCOLEDÌ 19 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8.15: Giornale radio.
8.30-8.45: Notizie a casa dall'Albania.
10-11.35 (circa): **La stesso programma dell'onda m. 230.2.**

12.15 Conversazione del cona. naz. Giovanni Corio: «La giornata del gelso e della seta».

- 12.30: **RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**
13.15: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Rose del sud*; 3. Denza: *Vieni*; 4. Sausoli: *Scimmie, orsi, elefanti*; 5. Gaudiosi: *Tubby, bobero*; 6. Tosti: *Non farla più*; 7. Artoli: *Dorici*; 8. Marietta: *Addio, nome soave*; 9. Carlini: *Il piccolo trombettiere*.
14: Giornale radio.
14.15: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Armandola: *L'allenatore*; 2. Esoli: *Passaggio orientale*; 3. Ranzato: *La fontana luminosa*; 4. Angeini: *Festa interrotta*; 5. Castaldi: *Tarentello*; 6. Lojero: *Madriena*.
14.45-15: Giornale radio.

15.40 LA CAMERATA DEI BALLERINI DELLE PICCOLE ITALIANE: Le due cose d'oro a d'oro, scena di Carina Carra.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trasmissione da San Remo: CRONACA DELL'ARRIVO DELLA XXXIV CORSA CICLISTICA MILANO-SAN REMO.

17.30: MUSICA VARIA DIRETTA DAL M° FRAGNA: 1. Robrecht: *Pettegolezzi intimi*; 2. Cantarini: *La suoneria della nonna*; 3. Teclaferr: *Passione*; 4. Billi: *Cavotta e tamburino*; 5. Mario: *Canzone appassionata*; 6. Celani: *Il valzer delle luci*; 7. Bonavolenti: *Serenella d'oro*; 8. Beccucci: *Amor costante*; 9. Cambella: *Saltarello*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20, 18.30: QUARESIMALE DI MONS. AGAZIO, SIGNORA.

19.30 Rubrica filatelica.

- 19.40: **MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Angoscia e rapimento di Li-Tao*, dalla suite «Impressioni cinesi»; 2. Ariani: *Preludio giocoso*; 3. Fogliani: *Meditazione*; 4. Bormoli: *Canzone stegiana*; 5. Ciaikovsky: *Polacca*, dall'opera «Eugenio Onegin».**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Gli innamorati

Tre atti di CARLO GOLDONI

Protagonisti: ANDREINA PAGNANI - FRANCO BECCI - CORRADO RACCA
PERSONAGGI E INTERPRETI: Fabrizio, vecchio cittadino, Corrado Racca; Eugenia, nipote di Fabrizio, Andreina Pagnani; Flaminia, nipote di Fabrizio, vedova Tina Mayer; Fulgencio, cittadino amante di Eugenia, Franco Becci; Cleopatra, cognata di Fulgencio, Rita Saba; Roberto, gentiluomo, Leo Garavaglia; Edolfo, amico di Fabrizio, Arnaldo Martelli; Loretta, cameriera in casa di Fabrizio, Wanda Tettoni; Succianespolo, vecchia servitore, Alfredo Anghinelli; Tognino, servitore di Fulgencio, Virgilio Gottardi.

Regia di ALBERTO CASSELLA

- 21.40: **ORCHESTRA MODERNA** diretta dal M° SRAEINI: 1. Gurrieri: *Il mio tipo*; 2. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 3. Lama: *Reginella*; 4. Vallini: *Nebbia*; 6. Oneglio: *Giacomina*; 6. Alfieri: *La colpa è della luna*.
22: «Punti di vista», divagazione di Alberto Casella.

22.10:

Concerto

del soprano MARIA TERESA PERICOTI - Al pianoforte: BARBARA OTTAVIANI
1. Vivardi: *ai sole degli occhi miei, dall'«Olimpide»*; 2. *Canzonetta*, dalla «Dorilla»; 3. Ciampi: *And: al «Ritorno di campagna»*; 3. San-
scondido: *I giardini di Faleria*; dalle «Poesie arabe»; 4. Tocchi: *Madri-
gale alla maniera del XVII secolo*; 5. Biondini: *Amore, venetiana*.
Tommasini: *La lavandiera di S. Giovanni*; 7. Napoli: *a) Ninna nanna*, b) *Conto di carcerato*, dal «Canti siciliani»; 8. Napoli: *Disperata*; 9. Alba-
neste: *In mezzo alla vigna*.

Nell'intervallo (22.30 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «L'Italia e il mondo», rubrica radiofonica di Nino d'Arma.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15

MUSICHE GIAPPONESI: 1. Oku: *Canto della Croce rossa* (Orchestra e coro del Conservatorio di Tokio); 2. Hassamito: *Canto della madre* (soprano Nakamura); 3. Jamada: *Biancospino*; 4. Oda: *Mattinata* (tenore Nagata e Orchestra della Radin Olapponese).

12.30: **ORCHESTRA** diretta dal M° ZEMK: 1. Satta: *Miracolo d'amore*; 2. Petrarchi: *Vorrei sapere perché*; 3. Rayasini: *Chiodo gli occhi*; 4. Caracci: *Matilde*; 5. De Muro: *Dolce creatura*; 6. Mariotti: *Malesina*; 7. Creppi: *Conosco una canzone*; 8. Grandino: *Oh, morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA GLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: **CONCERTO** del violinista ARBIO SPARTO - Al pianoforte: RENATO JOSI; 1. Mozart: *Sonata in mi minore*; al Allegro, bi Minuetto; 2. Vercaldi: *Largo*; 3. Vitali: *Ciaccona*; 4. Weber: *Larghetto*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.25: **MUSICHE POPOLARI** dirette dal M° PETRALIA: 1. Billi: *Ballata in marcia*; 2. Petralia: *Buttrina*; 3. Anclapatti: *Caserta al sole*; 4. Bilio: *La vita canzone al vento*; 5. d'Ambrosio: *Serenata a Napoli*; 6. Greppi: *Come ti vorrei*; 7. Tosti: *Mattinata*.
14.45-15: Giornale radio.

15.40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma dell'onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Selezioni di operette

dirette dal M° ARLANDI

1. Suppè: *Boccaccio*; 2. Cuscinà: *Il ventaglio*; 3. Strauss: *Sangue viennese*; 4. Gatto: *Raggio di sole*; 5. Lehar: *Lo zarevich*; 6. Lombardo: *La casa innamorata*.

21.15:

MUSICA SINFONICA

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Porrino: *Sardegna*, poema sinfonico; 3. Plick Mangiagalli: a) *Intermezzo delle rose*, dalla commedia mima-sinfonica «La suoneria magica», b) *Valzer viennese*, dall'opera «Notturno romantico».

21.50:

«Caccia e cacciatori», divagazioni di Olan Maria Cominelli.

22:

ORCHESTRA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Zecca: *Carmenella*; 2. De Muro: *Gioco d'amore*; 3. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 4. Bonavolenti: *Nutella e luna*; 5. Bonfanti: *Spigliatrice*; 6. Marchetti: *Sentirai nel cuore*; 7. Marazzi: *Risolo*; 8. Fiorillo: *Creatura d'amore*; 9. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*; 10. Lehar: *Tu che mi hai preso il cuore*; 11. Marandino: *Sogni un amore di bambina*; 12. Pisigoni: *Frasi d'amore*; 13. De Martino: *Canta, sciatore*; 14. Sicilliani: *Un caso disperato*.
22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze de l'illustratore ROMANO!



Stuocazzioni, giuochi predestinati per l'Esalt. Teatro, tutti mossati in modo che da chiunque, che un po' di buona volontà, si possono bene sceglierli sia in pubblico che in privato, troverete quello di tener la comedia ad hoc, spietata senza spietata, l'azzardata contrasensata, tagliata, facciata e... raccomando... Carte dondanti... Ballo dell'ovra... Toccia manta rosolata... Grigio pasciuto nel mulo e raccomando... Boccaccia divinatoria stonchi 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc. ecc. coi Capelli elettrizzati (magnetismo)... Lasci nell'acqua... Combustione del corpo umano... Cella d'ovra senza fuoco... Far sparire la testa a persona... Indovinare carte mosate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali sceglierli sia per essere augurio dei giorni d'Italia e premiati... - Pagina 200 con numerose illustrazioni splendide - Prezzo L. 5. Invece di posta raccomandata oppure Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINI, via Roma, 291, Palermo. A richiesta spedisco gratis catalogo Libri Curiosi.

GIOVEDÌ 20 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.
12,15 Bover - Dischi.
12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARBIZZA: 1. De Martino: *Vieni sul mar*; 2. Taccani: *La tua voce*; 3. Casirri: *Brava*; 4. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 5. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 6. Segurini: *Tesoro mio*.
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Azoni: *Consalvo*; 2. Buechi: *Piccola danza*; 3. Marengo: *Carovana*; 4. Baravalle: *Andra del Sarto*, preludio; 5. Segurini: *Inferno perde*; 6. Gallera: *Marcando allegramente*; 7. Avena: 4. Sisti: 8. Gauby: *Poesaggi*; 9. Allegri: *Il getto in cantina*, selezione dall'opera.
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO diretto dal M° GALLINO: INTRODUZIONI DI OPERE: 1. Cimarosa: a) *Giannina e Bernardone*, b) *Le trame deluse*, c) *Il matrimonio segreto*; 2. Rossini: a) *Il signor Bruschino*, b) *Il viaggio a Reims*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: RAPPORTO AGLI ISCRITTI ALL'G.N.D.
17,30: MUSICA VARIA: 1. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dall'opera; 2. Strauss: *Accelerazioni*; 3. Ippolitow: *Suite caucasica*; a) *Nella gola montana*, b) *Nel villaggio*; c) *Nella moschea*, d) *Corteo di Bardar*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'intervallo - Notizie sportive.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

- 19,30** Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Bulli: *Serenata del diavolo*; 2. Buechi: *Ridda di gnomi*; 3. Buzzacchi: *Stiviglianti*; 4. Bormioli: *Zingaresca*; 5. Puckl: *Il vecchio brontolone*. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. Ercito Galbani di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova;

La forza del destino

Quattro atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il marchese di Calatrava*, Dante Sciacchi; *Dona Leonora*, Jolanda Magnoli; *Don Carlo di Vargas*, Antenor Reali; *Don Alvaro*, Franco Beral; *Preziosilla, giovane svedese*, Clot Elmio; *Padre guardiano*, francescano, Andrea Mongelli; *Fra Melitone*, francescano, Emilio Ghinardini; *Curra, cameriera di Leonora*, Edma Montanari; *Un alcade*, Ezio Savini; *Maestro Trabuco*, Alfredo Mattioli; *Un chirurgo militare spagnolo*, Pietro Gucci.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO.
Maestro del coro: VITTORIO RUFO.

Negli intervalli: 1. (21 circa): *Lecture di poesia*: Dizione dantesca di Riccardo Picozzi; 2. (22,30 circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademia d'Italia; «Letteratura narrativa».
Dopo l'opera (23,20 circa): Giornale radio.

Giovedì 20 Marzo 1941-XIX - Ore 19,40

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che rammenta a tutte le sue affezionate clientele lo squisito formaggio
grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (Organiz. SIPA - Torino)

7,30-11,35 Per onde m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza slava*, op. 46 n. 1; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Ranzato: *La barletta*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.
12,30: CONCERTO del violoncellista Pietro Grassi. Al pianoforte: Enzo Sarti.
1. Paradisi: *Siciliana*; 2. Valentini: a) *Largo*, b) *Gavotta*, c) *Allegro*, dalla «Sonata n. 10»; 3. Schubert: *Allegretto grazioso* (trascrizione Cassado); 4. Frazzi: *Leggenda*; 5. Casella: *Bourrée*, dalla «Sonata in do».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° EMILIO SALZA: 1. Bach: a) *Xia*, dalla «Suite n. 3 in re maggiore», b) *Polemica* a *Badinerie*, per flauto e archi; 2. Guerini: *In modo «cherico»*; 3. Zandocai: *Canto*, per violoncello e piccola orchestra; 4. Lavagnino: *Introduzione a «La Rondinella»*, di Goldoni. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: *Scuola*, diretta dal M° ZEMO. Giochi: *Sei tu Conchita*; 2. Cavallieri: *Il guado*; 3. De Muro: *Quanta luce*; 4. Casanova: *Litania*; 5. Leonardi: *Chi sei tu?*; 6. Setti: *Giardino viennese*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onde m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onde m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»).

20,30: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARBIZZA

1. Calzone: *Mamma mia*; 2. Schlä: *Quando mi guardi*; 3. Mariotti: *Quando l'incontro per la via*; 4. Ruseoni: *Lasciami baciare*; 5. Severini: *Baciami*; 6. Lindemann: *Su, bevi!*; 7. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 8. Benedetto: *Rosapina*; 9. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore*; 10. Raimondi: *In guardia, Topolino*; 11. Prato: *Tocco il cielo col dito*; 12. Ferraro: *Nepi occhi tuoi c'è il sole*.

21,15: Il ritorno di Odisseo

Un atto di GIGVANNI PASCOLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Odisseo, Corrado Recca; Il narratore, Leo Oaravaglia; La fanciulla d'Itea, Giulietta de Riso - I Feaci, 2 popoli di Itea.
Regia di ALBERTO CASSELLA

21,35 (circa): MUSICA VARIA
diretta dal M° FRANGA

1. Savino: *Piedigrotta*; 2. E. Fischer: *Berlino di notte*; 3. Brusso: *Una notte a Madrid*; 4. Ranzato: *Carovana notturna*; 5. Becce: *Leggenda d'amore*; 6. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 7. Richartz: *Gavotta palante*; 8. Daneri: *Parata di monelli*.
22,15: Racconti e novelle per la radio: Cosimo Giorgieri Contri: «La certezza del sole».
22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° STORACI: 1. Clavichord: *Primavera*; 2. De Muro: *Valzer d'amore*; 3. Orsomanico: *Serenata appassionata*; 4. Marengo: *Ballo sport*.
22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIATE

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a caratelli, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private. Si cessano i cedimenti.

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39 - Tel. 27-326



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione «BOTTEGAL» salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione «BOTTEGAL» evitate sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE, essendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio.

Non frammentare, rimandate direttamente alla Bitta Bottegal - Bolzano - Piazza Erbe, 5 che la invierà contro assegno franco di porto a imballo. - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI!

Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 160
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

PENSATE ALLO STOMACO

La Magnesina Bisurata vi assicurerà una buona digestione



Chi di noi, di quando in quando, non sente delle acidità, dei crampi della flatulenza oppure altri malesseri digestivi, che se trascurati possono condurre alla dispepsia, alla gastrite, e perfino all'alcoleria? Tuttavia, tutti questi malesseri possono essere evitati prendendo, dopo mangiato, una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesina Bisurata. La Magnesina Bisurata dà un sollievo quasi istantaneo perché elimina la causa stessa di questi mali, vale a dire, la sovrachiusura acida. Nel tempo stesso che neutralizza l'acidità eccessiva, la Magnesina Bisurata protegge le mucose irritate dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Fin dalla prima dose i bruciori, i rinvii e le pesantezze spariscono e siete sicuri di una buona digestione. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA

MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Prof. Firenze N. 4577-Div. 1 10-15-XV-1938)

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.

L'aver seccato il **FORMOCLONE** è una saggi precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il **FORMOCLONE**.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso, il risultato è immediato.

Col **FORMOCLONE** potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il **Formoclone** compratene oggi stesso un flacone a L. 5.50 dal Vostro farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7, alla Farmacia **L. ROBERTS & C. - Firenze**, dell'Aut. Italiana **L. MANETTI & L. ROBERTS & C. - FIRENZE**

Aut. Prof. Firenze N. 5765

medicina

PIERO BARGELLINI: S. Francesco d'Assisi - Unione Tipografica Editrice Torinese.

Le *Colonne di Biografia* e *I grandi Italiani*, diretta da Luigi Federzoni e che comprende già volumi dedicati a Scipione, Cesare, Cicerone, Virgilio, Augusto, Tacito, S. Benedetto, Gregorio Magno e Gregorio VII, dedica il sesto dei volumi a San Francesco d'Assisi. La cura di quest'opera venne affidata ad uno scrittore che al profondo senso religioso unisce la migliore conoscenza dei luoghi e della figura del Santo: Piero Bargellini. L'autore, in una sintesi chiara, ispirata, luminosa, la vita del Santo, rievocata con religiosa semplicità e ardente fervore. Il racconto della vita del Serafico ha per premessa un panorama del secolo che vide nascere il Santo, « il secolo della lana », entro il quale si staglia la figura del Padre, Bernardone, e si identificano in inconfondibile impudenza tempo e costume. Eppoi, dopo le scempiate goliardie di Francesco, l'incontro col lebbroso; la conversione e la rivelazione attraverso le quali Francesco ode la voce di Dio: « Francesco restaura la mia casa », l'incontro con la « Povertà », la vocazione deliziosa di Francesco, « povero per amore », la formazione della « Regola ». Indi la repulsa ed il sogno miracoloso e, infine, la tanfura concessa da Innocenzo III, eppoi Orte, Assisi, la Porziuncola e la « Promissione volante », insieme ai primi « frateili ». E di qui la grande missione di redenzione e di fede. Le tappe di Firenze e di Roma. La monastica crociata, destinata al prodigio di perpetuarsi nei secoli, operatrice la grande « Famiglia Francescana ». Santa Chiara. Le Tre Regole. Le Opere, i libri. Le Stimmate. La Verga. La morte in mirabile letizia mentre le campane della Porziuncola annegano nel crepuscolo, avvolte dal canto di una nuvola di allodole. Doviziose di immagini, raggiunti di iterico fascino, sono le pagine di questa opera del Bargellini, la quale non vuole essere, e non è, infatti, storia arida ed elementare, ma animata di tale mistico fervore per cui, anche se della figura del Santo già presa sei, ancor più le ne innamora.

NICOLA MOSCARIELLO: Controluce - Edizione Mondadori, Milano.

Che cos'è Controluce? Racconto? saggio? lirico? E' tutto questo e dell'altra ancora. Uno di quei libri che rivelano la loro originalità sin dalla prima riga. Adoperando un linguaggio più pedestre, possiamo dire: altro dire che si tratta di una raccolta di brevi saggi, che, tanto per intenderci, diremo filosofico-discorsivi, sui più svariati argomenti, resi nello stile sobrio e limpido che è proprio di questa acuto e poliedrico scrittore nostro.

AGNO BERLESE: Storie di alpini - Editore Ceschina, Milano.

Gli alpini chi non li conosce? Chi non ha sentito parlare di loro e delle loro impossibili avventure di guerra, nelle quali l'assurdo diventa la più semplice delle realtà? Questo il succo del libro del Berlese che benissimo ha fatto a riunire in volume le sue storie pubblicate su una dei più diffusi giornali per i più piccoli, storie che dopo aver così deliziato tanti bambini, aprono indubbiamente suscitare nell'anima di molti papà il ricordo delle belle avventure che non si possano dimenticare. Im.

PER TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA MUSICA VERDIANA

GIUSEPPE VERDI

AUTOBIOGRAFIA DALLE LETTERE

Volume della collezione « Le Scie », di pagine 500, riccamente illustrato con fotografie e inediti autografi L. 32

« Autobiografia sul genere, di cui l'autore non avrebbe mai potuto immaginare la realizzazione: un'autobiografia costruita con elementi ricavati dalle lettere copiosissime del sommo Maestro, e perciò vera, scrupolosamente vera in ogni minimo particolare. L'uomo che non volle scrivere le Memorie, affidava ai suoi copialtteri tutte le verità, piccole e grandi, della sua vita quotidiana, senza infingimenti, senza timori, e volte addirittura brutalmente con quella rude schiettezza che gli era particolare. Ed è appunto in quei copialtteri che un paziente e coscienzioso ricercatore, Carlo Graziani, è riuscito a ricavarne un prezioso libro di memorie, organico e sistematico. Il più completo tra quanti fino ad oggi siano apparsi ».

MARIO CORSI.

MONDADORI



Il latte fresco per farsi la barba!

L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan ammorbidisce la barba, anche lo più dura, che può così radersi rapidamente, senza sapone, senza crema, senza pennello! Basta fare assorbire alla pelle la parte latte del Rasosan, perché sia possibile radersi senza irritazioni, anche facendosi il controluce tutti i giorni. Col Rasosan ci si rade a barba visibile.

CAMPIONE GRATIS e franco di ogni spesa ricevere inviando il vostro indirizzo a L. in francoboli a PRODOTTI FRABELLA Rep. E Via Fantasia N. 69 Firenze 120

RASOSAN

nuovo metodo per radersi a base di « latte fresco »



Si vende nelle droghieri

di composizione impalpabile la pastiglia GOLIA mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atteniti alle stelle verde e d'oro GOLIA

GOLIA

CAREMOLI MILANO

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO MENTE SERENA - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINDROME DI LIMA VITA Preparate voi stessi in casa LISTINO GRATIS Rep. E L. YOGURT A. RICHIESA S. A. 1, ACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorone 12

VENERDI

21 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Quinto medaglione per il Secondo Corso: « Vincenzo Bellini ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Santi Italiani: San Benedetto », scena di Agostino Turia.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,15** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI (parte prima): 1. Rossini: *Tancrède*, introduzione dell'opera; 2. Guaidi: *Fiorella di siepe*; 3. Carabelli: *Suite in re minore*; 4. Fioretti: *La favoletta di San Giovanni*; 5. Vittadini: *Scherzo*; 6. Wolf Ferrari: *Due rispetti*; 7. Arlandi: *Introduzione e allegro*.
14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI (parte seconda): 1. Crispo: *Bozzetti pastorali*; 2. De Nigra: *L'ultima danza*; 3. Della Magliora: *Notturmo*; 4. Ranzano: *Ronda di fantasmi*; 5. Angelo: *Sinfonietta*.
14,45-15: Giornale radio.

- 15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cantierine di Nonno Radio*, dirette da Mamma Giannina.

- 16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17: Segnale orario.

- 17,15: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia:

Concerto

del soprano MARGHERITA CAROZZO
Al pianoforte CESARINA BUONERBA

1. Oliveri Sangiacomo: *Cantare campagnolo*; 2. Cilea: *Vocalizzo da concerto*; 3. Tocchi: *La colomba*; 4. Wolf Ferrari: a) *L'addio*, b) *La lontananza*, c) *Il ritorno*, dal « Sei canti »; 5. Davico: *Tre canti popolari toscani*; a) *Fior d'amaranto*, b) *O luna che fa lume*, c) *Acqua di rio*; 6. Strauss: *Serenata*.

- 18: Notizie a casa dall'Albania.

- 18,15-18,25: Notizie dall'Internaz. - Notizie sportive - Sollettino della neve.

- 19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO (Ventesima lezione di Filippo Sassone).

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,45: STAGIONE RINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico-corale

diretto dal M^o VITTORIO GVI

- PARTI PRIMA: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna); b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello); c) Allegro (Allegria riunione di campagnoli); d) Allegro (Tuono, tempesta); e) Allegretto (Canto di pastori e sentimenti di benevolenza e di riconoscenza verso la divinità dopo le tempeste).
PARTI SECONDA: Verdi: a) *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; b) *Laudi alla Vergine Maria*, tosse dall'ultimo canto del « Paradiso »; di Dante, per quattro voci femminili (da « Quattro pezzi sacri »); c) *La traviata*, finale dell'atto terzo; d) *Te Deum*, per doppio coro, quattro parti e orchestra (da « Quattro pezzi sacri »); e) *F-depsi stolliani*, introduzione dell'opera.
Maestro del coro: BRUNO ERMENFRO

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione di Ugo Chiarelli: « Primavera di Roma ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione.
12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Koscielný: a) *Piccola lettera*, b) *Addio amore*; 2. Melocchi: *Ronda galante*; 3. Kark: *Il pendolo a suoneria*; 4. Veraldi: *Il sogno del pupo*; 5. Sgambati: *Vecchio minuetto*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - SACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*; a) « Come per me servo », b) « Prandi, l'anni ti dono »; 2. Donizetti: *La favolita*; « O mio Fernando »; 3. Gomez: *Salvator Rosa*, « Di spacio, di padre le gioie serene »; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 5. Giordano: *Andrea Chénier*; a) « La mamma morta », b) « Come un bel di di maggio »; 6. Mascagni: *Canzonetta rustica*, « Voi lo sapete, o mamma ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: CANTORI SCIENTIFICI - Orchestra diretta dal M^o STRAPPINI.
14,45-15: Giornale radio.

- 15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30: MUSICA DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedi come sei? »; 2. Derewitaki-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da « Validità giorni dieci »; 3. Fraga-Bruno: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 4. Fraga-Cherubini: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Contate con me*, dal film omonimo; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, dal film « Mia moglie si diverte »; 7. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 9. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo ».

- 21: San Benedetto, le rondini sul tetto.

Rivista di RICCARDO MORBELLI
ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI
Regia di TITO ANORETTI

- 22: MUSICA VARIA
diretta dal M^o FRAGNA

1. De Marto: *Stelle di Spagna*; 2. Italo: *Sprizzi e strazzi*; 3. Pietri: *Seconda selezione di operette*; 4. Armandola: *Primavera d'amore*; 5. Cantarini: *Ai tempi di Madama Pompadour*; 6. Bixio: *Serenata di Don Giovanni*; 7. Ranzano: *Quando un violino parla ad un violoncello*.
22,30: MELODIE E ROMANZE: 1. Tirindelli: *Strana*; 2. De Crescenzo: *Rondini al nido*; 3. Tosi: *L'ultima canzone*; 4. Cilea: *Nel ridestarmi*; 5. Denza: *Matinata di maggio*.
22,45-23: Giornale radio.

CENTINAIA DI DISEGNI ORIGINALI E SPENDIDE FOTOGRAFIE DI NUOVI MODELLI

ARTICOLI DI ILLUSTRI SCRITTORI
NUMEROSE TAVOLE A COLORI
IOEE NUOVE SULL'ELEGANZA
COPERTINA A COLORI DI DE PISIS

tutta la Moda di primavera

nei negozi "Lascio" gli in vendita a tutte le edicole e nei migliori librai, di

BELLEZZA RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato Direttivo: CIPRIANO EFISIO OPPO GIO PONTI - LUCIO RIGENTI - ALBERTO FRANCINI

Una copia L. 15. Abbon. annuo L. 150 - Abbon. trim. L. 40

Per i versamenti postali servitvi del c/c postale N. 2/23000

Per ogni re abbonamenti un abbonamento gratis

editrice E. M. S. A. Via Roma, 24 Telefono 53-425 TORINO

A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

*Ascoltate
sabato alle 20-30
il nostro concerto
radio diretto dal
maestro Barzizza*

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A
SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE



(Organizzazione SIPRA - Torino)

**Oggi
ho scritto
a Vacchelli**

*Voglio rinnovare il
mobili della nostra
camera e quello del salotto.*

*Vacchelli fabbrica dei mobili "eterni", e non
solo "eterni", ma anche superbamente belli!*

*Pensa che tra cinquant'anni i nostri
mobili saranno ancora nuovi come il giorno
della consegna e serviranno per i nostri
figli e per i loro figli.*

Tutti coloro che desiderano mobili veramente eterni, scrivano a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reparto RS/F - APUNIA-CARRARA

Chiedete interessante pubblicazione illustrata

mobili eterni vacchelli
APUNIA CARRARA

APUNIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi, 1, Tel. 25-426

PRIMO RICHIESTA SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

30 LE RETTI DIFFERENTI **14**
PACCO PROPAGANDA L. 1.80
SEI RETTI (costo lire di 10) opera L. 8
SETTA dei RADICANTI L. 3
e "saggio" della radio L. 3
L'ANTENNA DELLA RADIO L. 1.20
L. 1.20-1.30-1.40-1.50-2.00-2.10-2.20-2.30-2.40-2.50-3.00-3.10-3.20-3.30-3.40-3.50-4.00-4.10-4.20-4.30-4.40-4.50-5.00-5.10-5.20-5.30-5.40-5.50-6.00-6.10-6.20-6.30-6.40-6.50-7.00-7.10-7.20-7.30-7.40-7.50-8.00-8.10-8.20-8.30-8.40-8.50-9.00-9.10-9.20-9.30-9.40-9.50-10.00-10.10-10.20-10.30-10.40-10.50-11.00-11.10-11.20-11.30-11.40-11.50-12.00-12.10-12.20-12.30-12.40-12.50-13.00-13.10-13.20-13.30-13.40-13.50-14.00-14.10-14.20-14.30-14.40-14.50-15.00-15.10-15.20-15.30-15.40-15.50-16.00-16.10-16.20-16.30-16.40-16.50-17.00-17.10-17.20-17.30-17.40-17.50-18.00-18.10-18.20-18.30-18.40-18.50-19.00-19.10-19.20-19.30-19.40-19.50-20.00-20.10-20.20-20.30-20.40-20.50-21.00-21.10-21.20-21.30-21.40-21.50-22.00-22.10-22.20-22.30-22.40-22.50-23.00-23.10-23.20-23.30-23.40-23.50-24.00-24.10-24.20-24.30-24.40-24.50-25.00-25.10-25.20-25.30-25.40-25.50-26.00-26.10-26.20-26.30-26.40-26.50-27.00-27.10-27.20-27.30-27.40-27.50-28.00-28.10-28.20-28.30-28.40-28.50-29.00-29.10-29.20-29.30-29.40-29.50-30.00-30.10-30.20-30.30-30.40-30.50-31.00-31.10-31.20-31.30-31.40-31.50-32.00-32.10-32.20-32.30-32.40-32.50-33.00-33.10-33.20-33.30-33.40-33.50-34.00-34.10-34.20-34.30-34.40-34.50-35.00-35.10-35.20-35.30-35.40-35.50-36.00-36.10-36.20-36.30-36.40-36.50-37.00-37.10-37.20-37.30-37.40-37.50-38.00-38.10-38.20-38.30-38.40-38.50-39.00-39.10-39.20-39.30-39.40-39.50-40.00-40.10-40.20-40.30-40.40-40.50-41.00-41.10-41.20-41.30-41.40-41.50-42.00-42.10-42.20-42.30-42.40-42.50-43.00-43.10-43.20-43.30-43.40-43.50-44.00-44.10-44.20-44.30-44.40-44.50-45.00-45.10-45.20-45.30-45.40-45.50-46.00-46.10-46.20-46.30-46.40-46.50-47.00-47.10-47.20-47.30-47.40-47.50-48.00-48.10-48.20-48.30-48.40-48.50-49.00-49.10-49.20-49.30-49.40-49.50-50.00-50.10-50.20-50.30-50.40-50.50-51.00-51.10-51.20-51.30-51.40-51.50-52.00-52.10-52.20-52.30-52.40-52.50-53.00-53.10-53.20-53.30-53.40-53.50-54.00-54.10-54.20-54.30-54.40-54.50-55.00-55.10-55.20-55.30-55.40-55.50-56.00-56.10-56.20-56.30-56.40-56.50-57.00-57.10-57.20-57.30-57.40-57.50-58.00-58.10-58.20-58.30-58.40-58.50-59.00-59.10-59.20-59.30-59.40-59.50-60.00-60.10-60.20-60.30-60.40-60.50-61.00-61.10-61.20-61.30-61.40-61.50-62.00-62.10-62.20-62.30-62.40-62.50-63.00-63.10-63.20-63.30-63.40-63.50-64.00-64.10-64.20-64.30-64.40-64.50-65.00-65.10-65.20-65.30-65.40-65.50-66.00-66.10-66.20-66.30-66.40-66.50-67.00-67.10-67.20-67.30-67.40-67.50-68.00-68.10-68.20-68.30-68.40-68.50-69.00-69.10-69.20-69.30-69.40-69.50-70.00-70.10-70.20-70.30-70.40-70.50-71.00-71.10-71.20-71.30-71.40-71.50-72.00-72.10-72.20-72.30-72.40-72.50-73.00-73.10-73.20-73.30-73.40-73.50-74.00-74.10-74.20-74.30-74.40-74.50-75.00-75.10-75.20-75.30-75.40-75.50-76.00-76.10-76.20-76.30-76.40-76.50-77.00-77.10-77.20-77.30-77.40-77.50-78.00-78.10-78.20-78.30-78.40-78.50-79.00-79.10-79.20-79.30-79.40-79.50-80.00-80.10-80.20-80.30-80.40-80.50-81.00-81.10-81.20-81.30-81.40-81.50-82.00-82.10-82.20-82.30-82.40-82.50-83.00-83.10-83.20-83.30-83.40-83.50-84.00-84.10-84.20-84.30-84.40-84.50-85.00-85.10-85.20-85.30-85.40-85.50-86.00-86.10-86.20-86.30-86.40-86.50-87.00-87.10-87.20-87.30-87.40-87.50-88.00-88.10-88.20-88.30-88.40-88.50-89.00-89.10-89.20-89.30-89.40-89.50-90.00-90.10-90.20-90.30-90.40-90.50-91.00-91.10-91.20-91.30-91.40-91.50-92.00-92.10-92.20-92.30-92.40-92.50-93.00-93.10-93.20-93.30-93.40-93.50-94.00-94.10-94.20-94.30-94.40-94.50-95.00-95.10-95.20-95.30-95.40-95.50-96.00-96.10-96.20-96.30-96.40-96.50-97.00-97.10-97.20-97.30-97.40-97.50-98.00-98.10-98.20-98.30-98.40-98.50-99.00-99.10-99.20-99.30-99.40-99.50-100.00-100.10-100.20-100.30-100.40-100.50-101.00-101.10-101.20-101.30-101.40-101.50-102.00-102.10-102.20-102.30-102.40-102.50-103.00-103.10-103.20-103.30-103.40-103.50-104.00-104.10-104.20-104.30-104.40-104.50-105.00-105.10-105.20-105.30-105.40-105.50-106.00-106.10-106.20-106.30-106.40-106.50-107.00-107.10-107.20-107.30-107.40-107.50-108.00-108.10-108.20-108.30-108.40-108.50-109.00-109.10-109.20-109.30-109.40-109.50-110.00-110.10-110.20-110.30-110.40-110.50-111.00-111.10-111.20-111.30-111.40-111.50-112.00-112.10-112.20-112.30-112.40-112.50-113.00-113.10-113.20-113.30-113.40-113.50-114.00-114.10-114.20-114.30-114.40-114.50-115.00-115.10-115.20-115.30-115.40-115.50-116.00-116.10-116.20-116.30-116.40-116.50-117.00-117.10-117.20-117.30-117.40-117.50-118.00-118.10-118.20-118.30-118.40-118.50-119.00-119.10-119.20-119.30-119.40-119.50-120.00-120.10-120.20-120.30-120.40-120.50-121.00-121.10-121.20-121.30-121.40-121.50-122.00-122.10-122.20-122.30-122.40-122.50-123.00-123.10-123.20-123.30-123.40-123.50-124.00-124.10-124.20-124.30-124.40-124.50-125.00-125.10-125.20-125.30-125.40-125.50-126.00-126.10-126.20-126.30-126.40-126.50-127.00-127.10-127.20-127.30-127.40-127.50-128.00-128.10-128.20-128.30-128.40-128.50-129.00-129.10-129.20-129.30-129.40-129.50-130.00-130.10-130.20-130.30-130.40-130.50-131.00-131.10-131.20-131.30-131.40-131.50-132.00-132.10-132.20-132.30-132.40-132.50-133.00-133.10-133.20-133.30-133.40-133.50-134.00-134.10-134.20-134.30-134.40-134.50-135.00-135.10-135.20-135.30-135.40-135.50-136.00-136.10-136.20-136.30-136.40-136.50-137.00-137.10-137.20-137.30-137.40-137.50-138.00-138.10-138.20-138.30-138.40-138.50-139.00-139.10-139.20-139.30-139.40-139.50-140.00-140.10-140.20-140.30-140.40-140.50-141.00-141.10-141.20-141.30-141.40-141.50-142.00-142.10-142.20-142.30-142.40-142.50-143.00-143.10-143.20-143.30-143.40-143.50-144.00-144.10-144.20-144.30-144.40-144.50-145.00-145.10-145.20-145.30-145.40-145.50-146.00-146.10-146.20-146.30-146.40-146.50-147.00-147.10-147.20-147.30-147.40-147.50-148.00-148.10-148.20-148.30-148.40-148.50-149.00-149.10-149.20-149.30-149.40-149.50-150.00-150.10-150.20-150.30-150.40-150.50-151.00-151.10-151.20-151.30-151.40-151.50-152.00-152.10-152.20-152.30-152.40-152.50-153.00-153.10-153.20-153.30-153.40-153.50-154.00-154.10-154.20-154.30-154.40-154.50-155.00-155.10-155.20-155.30-155.40-155.50-156.00-156.10-156.20-156.30-156.40-156.50-157.00-157.10-157.20-157.30-157.40-157.50-158.00-158.10-158.20-158.30-158.40-158.50-159.00-159.10-159.20-159.30-159.40-159.50-160.00-160.10-160.20-160.30-160.40-160.50-161.00-161.10-161.20-161.30-161.40-161.50-162.00-162.10-162.20-162.30-162.40-162.50-163.00-163.10-163.20-163.30-163.40-163.50-164.00-164.10-164.20-164.30-164.40-164.50-165.00-165.10-165.20-165.30-165.40-165.50-166.00-166.10-166.20-166.30-166.40-166.50-167.00-167.10-167.20-167.30-167.40-167.50-168.00-168.10-168.20-168.30-168.40-168.50-169.00-169.10-169.20-169.30-169.40-169.50-170.00-170.10-170.20-170.30-170.40-170.50-171.00-171.10-171.20-171.30-171.40-171.50-172.00-172.10-172.20-172.30-172.40-172.50-173.00-173.10-173.20-173.30-173.40-173.50-174.00-174.10-174.20-174.30-174.40-174.50-175.00-175.10-175.20-175.30-175.40-175.50-176.00-176.10-176.20-176.30-176.40-176.50-177.00-177.10-177.20-177.30-177.40-177.50-178.00-178.10-178.20-178.30-178.40-178.50-179.00-179.10-179.20-179.30-179.40-179.50-180.00-180.10-180.20-180.30-180.40-180.50-181.00-181.10-181.20-181.30-181.40-181.50-182.00-182.10-182.20-182.30-182.40-182.50-183.00-183.10-183.20-183.30-183.40-183.50-184.00-184.10-184.20-184.30-184.40-184.50-185.00-185.10-185.20-185.30-185.40-185.50-186.00-186.10-186.20-186.30-186.40-186.50-187.00-187.10-187.20-187.30-187.40-187.50-188.00-188.10-188.20-188.30-188.40-188.50-189.00-189.10-189.20-189.30-189.40-189.50-190.00-190.10-190.20-190.30-190.40-190.50-191.00-191.10-191.20-191.30-191.40-191.50-192.00-192.10-192.20-192.30-192.40-192.50-193.00-193.10-193.20-193.30-193.40-193.50-194.00-194.10-194.20-194.30-194.40-194.50-195.00-195.10-195.20-195.30-195.40-195.50-196.00-196.10-196.20-196.30-196.40-196.50-197.00-197.10-197.20-197.30-197.40-197.50-198.00-198.10-198.20-198.30-198.40-198.50-199.00-199.10-199.20-199.30-199.40-199.50-200.00-200.10-200.20-200.30-200.40-200.50-201.00-201.10-201.20-201.30-201.40-201.50-202.00-202.10-202.20-202.30-202.40-202.50-203.00-203.10-203.20-203.30-203.40-203.50-204.00-204.10-204.20-204.30-204.40-204.50-205.00-205.10-205.20-205.30-205.40-205.50-206.00-206.10-206.20-206.30-206.40-206.50-207.00-207.10-207.20-207.30-207.40-207.50-208.00-208.10-208.20-208.30-208.40-208.50-209.00-209.10-209.20-209.30-209.40-209.50-210.00-210.10-210.20-210.30-210.40-210.50-211.00-211.10-211.20-211.30-211.40-211.50-212.00-212.10-212.20-212.30-212.40-212.50-213.00-213.10-213.20-213.30-213.40-213.50-214.00-214.10-214.20-214.30-214.40-214.50-215.00-215.10-215.20-215.30-215.40-215.50-216.00-216.10-216.20-216.30-216.40-216.50-217.00-217.10-217.20-217.30-217.40-217.50-218.00-218.10-218.20-218.30-218.40-218.50-219.00-219.10-219.20-219.30-219.40-219.50-220.00-220.10-220.20-220.30-220.40-220.50-221.00-221.10-221.20-221.30-221.40-221.50-222.00-222.10-222.20-222.30-222.40-222.50-223.00-223.10-223.20-223.30-223.40-223.50-224.00-224.10-224.20-224.30-224.40-224.50-225.00-225.10-225.20-225.30-225.40-225.50-226.00-226.10-226.20-226.30-226.40-226.50-227.00-227.10-227.20-227.30-227.40-227.50-228.00-228.10-228.20-228.30-228.40-228.50-229.00-229.10-229.20-229.30-229.40-229.50-230.00-230.10-230.20-230.30-230.40-230.50-231.00-231.10-231.20-231.30-231.40-231.50-232.00-232.10-232.20-232.30-232.40-232.50-233.00-233.10-233.20-233.30-233.40-233.50-234.00-234.10-234.20-234.30-234.40-234.50-235.00-235.10-235.20-235.30-235.40-235.50-236.00-236.10-236.20-236.30-236.40-236.50-237.00-237.10-237.20-237.30-237.40-237.50-238.00-238.10-238.20-238.30-238.40-238.50-239.00-239.10-239.20-239.30-239.40-239.50-240.00-240.10-240.20-240.30-240.40-240.50-241.00-241.10-241.20-241.30-241.40-241.50-242.00-242.10-242.20-242.30-242.40-242.50-243.00-243.10-243.20-243.30-243.40-243.50-244.00-244.10-244.20-244.30-244.40-244.50-245.00-245.10-245.20-245.30-245.40-245.50-246.00-246.10-246.20-246.30-246.40-246.50-247.00-247.10-247.20-247.30-247.40-247.50-248.00-248.10-248.20-248.30-248.40-248.50-249.00-249.10-249.20-249.30-249.40-249.50-250.00-250.10-250.20-250.30-250.40-250.50-251.00-251.10-251.20-251.30-251.40-251.50-252.00-252.10-252.20-252.30-252.40-252.50-253.00-253.10-253.20-253.30-253.40-253.50-254.00-254.10-254.20-254.30-254.40-254.50-255.00-255.10-255.20-255.30-255.40-255.50-256.00-256.10-256.20-256.30-256.40-256.50-257.00-257.10-257.20-257.30-257.40-257.50-258.00-258.10-258.20-258.30-258.40-258.50-259.00-259.10-259.20-259.30-259.40-259.50-260.00-260.10-260.20-260.30-260.40-260.50-261.00-261.10-261.20-261.30-261.40-261.50-262.00-262.10-262.20-262.30-262.40-262.50-263.00-263.10-263.20-263.30-263.40-263.50-264.00-264.10-264.20-264.30-264.40-264.50-265.00-265.10-265.20-265.30-265.40-265.50-266.00-266.10-266.20-266.30-266.40-266.50-267.00-267.10-267.20-267.30-267.40-267.50-268.00-268.10-268.20-268.30-268.40-268.50-269.00-269.10-269.20-269.30-269.40-269.50-270.00-270.10-270.20-270.30-270.40-270.50-271.00-271.10-271.20-271.30-271.40-271.50-272.00-272.10-272.20-272.30-272.40-272.50-273.00-273.10-273.20-273.30-273.40-273.50-274.00-274.10-274.20-274.30-274.40-274.50-275.00-275.10-275.20-275.30-275.40-275.50-276.00-276.10-276.20-276.30-276.40-276.50-277.00-277.10-277.20-277.30-277.40-277.50-278.00-278.10-278.20-278.30-278.40-278.50-279.00-279.10-279.20-279.30-279.40-279.50-280.00-280.10-280.20-280.30-280.40-280.50-281.00-281.10-281.20-281.30-281.40-281.50-282.00-282.10-282.20-282.30-282.40-282.50-283.00-283.10-283.20-283.30-283.40-283.50-284.00-284.10-284.20-284.30-284.40-284.50-285.00-285.10-285.20-285.30-285.40-285.50-286.00-286.10-286.20-286.30-286.40-286.50-287.00-287.10-287.20-287.30-287.40-287.50-288.00-288.10-288.20-288.30-288.40-288.50-289.00-289.10-289.20-289.30-289.40-289.50-290.00-290.10-290.20-290.30-290.40-290.50-291.00-291.10

SABATO 22 MARZO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-8.45: Notizie a casa dall'Albania.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Radiogiornale Balilla », ANNO II - N. 10.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 Borsa - Dischi.

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: Aida: a) « Celeste Aida », b) « G. Celi azzurri »; 2. Wagner: *Tannhäuser*, racconto di Tannhäuser dell'atto terzo; 3. Botto: *Meisterspiele*; a) « L'altra notte in fondo al mare », b) « Giunto sul passo estremo »; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; « Peveri fiori » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte prima): 1. Pleskow: *Capriccio*, selezione dall'opera; 2. Conciato; 3. Nostalgia russa; 3. Lehar: *Amor di zingari*, introduzione dell'opera; 4. Escobar: *Villanueva*; 5. E. Bormiolli: *Appassionatamente l'amore*; 6. Fiorillo: *Valzer brillante*; 7. Cilea: *Danza dell'opera* « Tilde »; 8. Petralia: *Danza del carrozzone*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA (parte seconda): 1. Manno: *Umoresca*; 2. Lehar: *Leggenda del Danubio*; 3. Culotta: *Le fiabe della nonna*, suite; 4. Cantarini: *Fantasia*.

14.45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: Parte prima: 1. Mascagni: a) *Le maschere*, introduzione dell'opera, b) *L'amico Fritz*, « Ed anche Beppe amo » (tenore Tagliavini); 2. Verdi: *Il trovatore*, « Stride la vampa » (mezzosoprano Stigliani); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritone Tagliavini); 4. Mozart: *Girotto*, dall'opera « Idomeneo ».

Parte seconda: 1. Cibri: *Fiore di montagna*; 2. Concina-Bruno: *Favole*; 3. Rampoldi-Morbelli: *Lupo di mare*; 4. Radich-Rivi: *Ti porta dimmi, care*; 5. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare*; 6. Siczynski: *Vienna*, Vienna.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'Interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

18.20-18.35: RAPPORTO ALLE MASSAIE AURALI.

19.30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. M. Alfonso Linguisti, reggente il Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA e duo diretti dal M^o BARTEZA

Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Giuliani: *Pontanella di paese*; 2. Barlezza: *Domani*; 3. Salvatore: *Strabellina*; 4. Una canzone nuovissima; 5. Padilla: *Il relicario*; 6. De Vera: *Se la luna*; 7. Una canzone nuovissima; 8. Mascheroni: *Ti sogno*; 9. Petralia: *Cribribin*.

(Trasmiss. organizzata per la Soc. An. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21.10: Conversazione di Mario Pannunzio.

21.20 (circa): Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia: SECONDO E TERZO ATTO DELLA COMMEDIA MUSICALE

I quattro rusteghi

Versi di GIUSEPPE PIZZALATO

Musica di WOLF FERRARI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: Lunardo, mercante, Enrico Molinari; Margarita, sua seconda moglie, Elvira Casazza; Lucietta, figlia di Lunardo, Gianna Perea Labia; Maurizio, mercante, Mattia Sasanelli; Filipo, suo figlio, Aldo Sironi; Marina, zia di Filipo, Dolores Guan; Simon, mercante, Mario Gubbiani; Canzan, ricco borghese, Giovanni Serpo; Felice, sua moglie, Iris Adami Corradetti; Conte Riccardo, Eugenio Valori; una giovane serva di Marina, Fedora Solvini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI. Maestro del coro: SANTA ZANON.

Nell'intervallo (22.15 circa): Conversazione di Alberto Spalini. Dopo l'opera (23 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Ala: *Rosellina*; 2. Cergoli: *L'ardore è una favola*; 3. Arconi: *Pianella*; 4. Alberici-Fusco: *Granada*; 5. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 6. Vidale: *Un posticino*; 7. Lehar: *Romanza*, dall'opera « Fräusquita »; 8. Simeoni: *Fermo posta*; 9. Cergoli: *Canto della culla*; 10. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 11. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 12. Celani: *Con te sotto la luna*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - DACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO della violinista ELENA TURI - Al pianoforte: GERMANO ANNALI: 1. Chopin: *Notturmo in do dies minore*; 2. Paganini: *Capriccio n. 3*; 3. Nin: *Sacra*; 4. Lavagnino: *Capriccio*.

13.30: RASSEGNA della situazione politica.

13.45: CONCERTO del soprano EVA BAGNI e del mezzo-soprano MARIA URBAN - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Paisiello: *Quando lo stral spezzai*; 2. Schumann: *Canto di primavera*; 3. Soreana: *La sposa aspettata*; 4. Perello: *Scuola musicale*; 5. Mortari: *Cantabile*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPIA: 1. Josello: *Ascensione*; 2. Rucione: *Una chitarra nella notte*; 3. Fiorillo: *Per me bacio*; 4. Canicci: *Senza domani*; 5. Segural: *Ti porterò con me*; 6. Falocchello: *Addio piccina*; 7. Mascheroni: *Evviva la polca*; 8. De Muro: *Nuova rosa*; 9. Ala: *La fava di Biancavilla*.

14.45-15: Giornale radio.

16-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.15: Trasmissione del Teatro « La Fenice » di Venezia:

PRIMO ATTO DELLA COMMEDIA MUSICALE

I quattro rusteghi

Versi di GIUSEPPE PIZZALATO

Musica di WOLF FERRARI

PERSONAGGI E INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: Lunardo, mercante, Enrico Molinari; Margarita, sua seconda moglie, Elvira Casazza; Lucietta, figlia di Lunardo, Gianna Perea Labia; Maurizio, mercante, Mattia Sasanelli; Filipo, suo figlio, Aldo Sironi; Marina, zia di Filipo, Dolores Guan; Simon, mercante, Mario Gubbiani; Canzan, ricco borghese, Giovanni Serpo; Felice, sua moglie, Iris Adami Corradetti; Conte Riccardo, Eugenio Valori; una giovane serva di Marina, Fedora Solvini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI. Maestro del coro: SANTA ZANON.

21.10 (circa):

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. D'Anzi: *Chi lo sa*; 2. Somalvo: *Fammi sognar*; 3. Bianco: *Quando piove*; 4. Zucchini: *Topolino al pianoforte*; 5. Tridari: *La paloma*; 6. Ratti: *Sopravvivi per te*; 7. Donati: *Ho imparato un ritornello*; 8. De Marti: *Domani non mi aspettar*; 9. Fusco: *Pazzi di gioia*; 10. Chineri: *Da me tornerai*; 11. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 12. Celani: *Bacchiotti finivi*; 13. Aita: *Sogno d'autunno*; 14. Olari: *Colpa dell'età*; 15. Casti: *Ritorna tarentella*.

22: Racconti e novelle per la radio; Giuseppe Longo: « Dolce stagione ».

22.10:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGNA

1. Consiglio: *Parata di gendarmi*; 2. Malatesta: *Schubert*; 3. Fragna: *Ultimo bolero*; 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 5. Buongiovanni: *Fin d'oro*; 6. Billi: *Minuetto delle bambole*; 7. Cesarini: *Firenze sogna*; 8. Andreoli: *Danza polacca*; 9. De Micheli: *Baci al buio*.

22.45-23: Giornale radio.

Sabato 22 Marzo 1941-XIX - Ore 12.30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO che rammenta a tutta la sua affezionata clientela lo squisito formaggio grasso e gustoso TALEGGIO GALBANI (originali, S.P.A. - Torino)

DOMENICA 16 MARZO 1941.-XIX

LUNED 17 MARZO 1941-XIX

MARTEDI 18 MARZO 1941. XIX

0. Giurnale: «Elettrone» e T. Cuijola; «Servozetella» di
luna». — Negli intervalli: 13.45: Notiziario in giapponese.
14.00: Giornale radio in italiano.

13.00-13.25 (2 R 4-2 R 4-2 R 10-5): SEGNALE ORARI
13.25-13.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE;
ARMATE ITALIANE: traduzioni in greco, bulgare, serbo-croa-
tiano, rumeno, ucraino, inglese e francese.

13.00-14.00 (2 R 6-2): SECONDA TRASMISSIONE SCAMBI
ITALO-GIAPPONESE DA ROMA: Conversazione di attualità
e politica.

13.00-15.00 (Dado media: m. 221,1; k/c 1357 - m. 220,2;
k/c 1303 e onde corte [dalla 13.30 alle 15.00]: 2 R 10-5
- 2 R 10-5): ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)
- 15.00-15.30: Vesti. Gruppo.

13.30-13.45 (2 R 10-5): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI
ARABI - Notiziario in arabo.

14.30-14.40 (2 R 6-2 R 8-2): Notiziario in turco.

15.00-15.10 (2 R 10-5): CRONACHE DEL TURISMO
IN LINGUE ESTERE: Cronache in serbo-croato.

15.16-15.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
15.35-15.55: Notiziario in inglese.

15.55-16.15: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario
in portoghese.

16.15-16.30 (2 R 6-2 R 8-2): TRASMISSIONE PER L'ISTO
TUTTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in
russo.

16.30-18.10 (2 R 3-2 R 4-2): MEOIO ORIENTE. — 16.30:
Soprano Alba Loris: 1. Dario: «O lum, che fai luma»; 2. Sogno
Sogno: «Touore Attile: Pina 1. Fota; a A quel bacio le
premo; 2. Mignall: «Voglio chinar la fronte»; 3. Ragardi:
«La nonna canta»; 4. De Agallia: «Il mirrolo dell'Alba»; 5.
Sogno: «Nonno»; 6. De Agallia: «Il mirrolo dell'Alba»; 7.
la francese; 17.10: Segnale orario - Giornale radio in Ita-
liano - 17.15: Notiziario in indolano. — 17.30: Musica
Jugoslava - 17.40: Notiziario in lagile. — 17.55-18.10: No-
tiziario in ladino.

17.10-17.55 (2 R 10-5): LEZIONI DELL'U.R.I. IN
LINGUE ESTERE. — 17.10: Lezione in portoghese. — 17.25:
Lezione in rumeno. — 17.40-17.55: Lezione in serbo-croa-
to.

17.55-18.10 (2 R 10-5): Conversazione in rumeno.

18.15-18.25 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
18.25-18.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
Notiziario in ungherese - 18.40-18.55: Notiziario in rumeno.

18.55-19.00 (2 R 3-2 R 4-2 R 10-5): NOTIZIARIO IN LINGUE
LINGUE ESTERE. — 18.55: Notiziario in turco. — 18.55:
Notiziario in francese. — 19.00-19.10: Notiziario in italiano.

19.10-20.30 (dalle 18.30 alle 19.05): 15 R 10-5:
20.00 alle 20.30; 2 R 3-2 R 4-2 R 10-5: IMPERO. — 18.20:
Giornale radio. — 18.45: Musica serbo-croata. 1. Bato: «Madona
Benedicta»; 2. Pelomonte: «A Givolia»; 3. Struno: «Sogno
Sogno»; 4. De Agallia: «Il mirrolo dell'Alba»; 5. Sogno:
«Nonno»; 6. De Agallia: «Il mirrolo dell'Alba»; 7. la francese
SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19.55:
INTERVALLO. — 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale
radio - Comento ai fatti del giorno.

19.00-19.10 (2 R 10-5): 15 R 10-5: 20.00-20.30 (2 R 10-5):
18.10 (1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI
Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione
in arabo su argomenti di carattere politico - Musica araba.

20.30-20.45 (2 R 3-2 R 4-2 R 10-5): NOTIZIARIO IN LINGUE
LINGUE ESTERE. — 20.30-20.45: Notiziario in turco. — 20.45:
Notiziario in francese. — 20.50-20.55: Notiziario in italiano.

20.50-20.55 (2 R 3-2 R 4-2 R 10-5): NOTIZIARIO IN LINGUE
LINGUE ESTERE. — 20.50-20.55: Notiziario in turco. — 20.55:
Notiziario in francese. — 21.00-21.10: Notiziario in rumeno. — 21.10:
Notiziario in bulgaro. — 21.10-21.20: Notiziario in ungherese. —
21.20-21.30: Notiziario in spagnolo. — 21.30-21.40: Notiziario
in portoghese. — 21.40-21.50: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
21.50-22.10: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 22.10-22.15:
INTERVALLO. — 22.15-22.20: Notiziario in tedesco. — 22.20-22.25:
Notiziario in francese. — 22.25-22.30: Notiziario in italiano.

22.30-22.40 (2 R 10-5): 22.45: Giornale radio in italiano.
22.45-22.50: Notiziario in francese. — 22.50-22.55: Notiziario
in inglese e musica. — 23.00-23.10: Notiziario in serbo-croa-
to. — 23.10-23.20: Notiziario in ungherese. — 23.20-23.30:
Notiziario in bulgaro. — 23.30-23.40: Notiziario in rumeno. — 23.40-23.50:
Notiziario in spagnolo. — 23.50-24.00: Notiziario in italiano.

24.00-24.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
24.10-24.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
24.20-24.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
24.30-24.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
24.40-24.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
24.50-25.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.00-25.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.10-25.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.20-25.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.30-25.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.40-25.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
25.50-26.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.00-26.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.10-26.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.20-26.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.30-26.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.40-26.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
26.50-27.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.00-27.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.10-27.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.20-27.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.30-27.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.40-27.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
27.50-28.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.00-28.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.10-28.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.20-28.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.30-28.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.40-28.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
28.50-29.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.00-29.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.10-29.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.20-29.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.30-29.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.40-29.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
29.50-30.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.00-30.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.10-30.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.20-30.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.30-30.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.40-30.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
30.50-31.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.00-31.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.10-31.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.20-31.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.30-31.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.40-31.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
31.50-32.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.00-32.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.10-32.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.20-32.30 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.30-32.40 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.40-32.50 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
32.50-33.00 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
33.00-33.10 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
33.10-33.20 (2 R 10-5): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE
3

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del "Radiocorriere"
Riproduzione vietata

**Schema delle lezioni che verranno
tenute dal prof. Filippo Sassone**

DICIANNOVESIMA LEZIONE

Lunedì 17 marzo - ore 19.30

Riassunto di quanto è stato spiegato sino ad ora sull'alfabeta.

VENTESIMA LEZIONE

Venerdì 21 marzo - ore 19.30

Poiché conoscete già molte parole, parliamo oggi dell'accento ortografico. In spagnolo v'è un solo accento, l'accento acuto.

Le parole possono essere piane, in spagnolo: *llanas*; tronche, in spagnolo: *agudas*; sdrucciole, in spagnolo: *esdrújulas*. Vi sono anche delle parole *sobresdrújulas*, cioè che portano l'accento prima della antepenultima sillaba.

Le parole piane non portano mai l'accento ortografico se finiscono in vocale o nelle consonanti *n*, *s*. Esempi: *cochero*, *cochere*; *marido*, *marito*; *matrimonio*, *matrimonio*; *calculo*, *calcolo*; *buenas*, *buone*; *noches*, *notte*; *comen*, *mangiate*. In tutti gli altri casi le parole piane debbono portare scritto l'accento. Esempi: *alcázar*, che vuol dire « castello moresco »; *bóraz*, che vuol dire « borace », che deve portare l'accento sulla *o*.

Le parole tronche, *agudas*, si accentuano ortograficamente sempre che finiscano in vocale o nelle consonanti *n* o *s*. Esempi: *José*, *Giuseppe*; *madre*, *mamma*; *nación*, *nazione*; *melón*, *melone*; *Scián*, *Satanasso*; *Sotán*, *Satana*. In tutti gli altri casi non portano accento e così dovete leggere come parole tronche, marcando l'accento sulla ultima sillaba, tutte quelle parole senza accento ortografico finite in consonante che non sia *n* o *s*: Esempi: *natural*, *naturale*; *amor*, *amore*; *temer*, *temere*; *partir*, *partire*; *coronel*, *colonnello*; *fusil*, *fucile*; *ajedrez*, *il gioco degli scacchi*. Tutte, tutte, senza eccezione, le parole sdrucciole portano un accento scritto, e così mai dovete leggere come parola sdrucciola la parola scritta senza accento ortografico. Esempi: *sábana*, *lenzuola*; *huérfano*, *orfano*; *perfidio*, *perfidio*; *hipócrita*, *ipocrita*; *espectáculo*, *spettacolo*.

L'accento è molto importante nella pronuncia perché serve a decidere e fissare il vero senso della parola. Per esempio: la parola *público* se sdrucciola significa una cosa, se plana un'altra, se tronca un'altra ancora. Diciamo *público* in spagnolo e per pronunciare *público* nel leggere ci vuole un accento scritto sulla *u*: e vuol dire « pubblico ». Ma *público* è la prima persona del presente indicativo del verbo « pubblicare », in spagnolo *publicar*, e per leggere *público* bisogna che non ci sia nessun accento scritto poiché si tratta di una parola plana che finisce in vocale. *Público*, senza nessuna doppia, è la terza persona singolare del passato del verbo « pubblicare » e per leggere *público* in spagnolo ci vuole un accento scritto sulla *o* perché si tratta di una parola tronca, *aguda*, che finisce in vocale.

Le vocali sole quando sono congiunzioni e preposizioni (e mai del resto possono essere altre in spagnolo) si scrivono sempre senza accento.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDORFER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOHEMEN, m. 269,5; BREMA II, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; Gölitz, m. 243,7; Kattowice, m. 249,2; Trossen, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treveri, m. 251; AMBURGO, m. 231,9; Flessburg, Hannover, Magdeburgo, Stettin, Stola, Unterweser, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Koenigsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; LIPSIA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; STOCARDIA, m. 222,6; Friburgo, Varsavia, e Brezina, m. 231,8; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,6; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORE

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 295,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THURN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 319,9.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7, 12.30; 14, 17, 20; 22, 24.

Ore 18.30-19: Radiocronaca e attualità

« 19-19.45: Notizie dal fronte »

Serie di conversazioni sui temi diversi, dalle 18.45 alle 20

Lunedì: « Il nostro esercito ».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21.15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7, 10; 14; 20; 22, 24.

Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.

« 6.55-7: Per il diettante giardiniera ».

« 9-10: Programma vario musicale-letterario ».

« 11-11.30: Echi dal fronte ».

« 18-18.30: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte ».

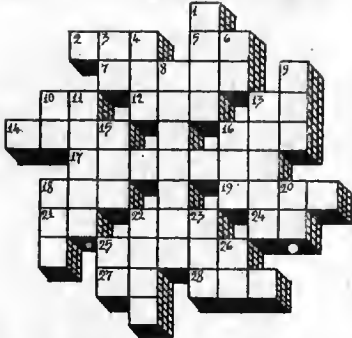
« 18.30-19: Cronache e attualità varie ».

« 21-21.15: Notizie militari ».

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Nel profondo; 5. Azzurro; 7. Veler bene; 10. Conoscere; 12. Compendio poetico; 13. Trento; 14. Unico; 16. Presu; 17. Venerare; 18. In

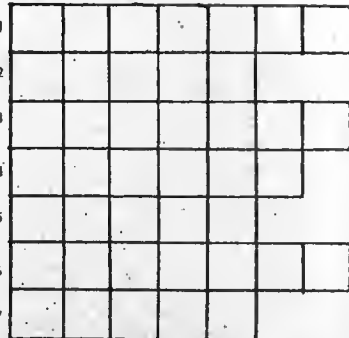


mezzo; 19. Due semestri; 21. Il capo; 22. A beneficio; 24. Due nullità; 25. Ciro; 27. Affermazione; 28. Ente supremo.

VERTICALI: 1. Competizioni; 3. Incertezza; 4. Trappola per pesci; 6. Come il 21; 6. Accontentare; 9. Il primo di nave infinita; 10. Sono edito; 11. Per il cammino; 13. Corro su rotelle; 15. Nome di donna; 16. In questo momento, 18. Numero perfetto; 20. Negazione; 22. Prima, dice il poeta; 23. Creato dal Re-gime; 25. Argentina e Stesia; 26. Lamento.

DOPIO ACROSTICO

1. Avanzo, resto di nave distrutta — 2. La pecora — 3. Calzature estive — 4. Antica città della Palestina. Fu distrutta dal fuoco celeste, per le sferzate degli



abitanti — 5. Immagine sacra — 6. Del settentrione — 7. Felicità.

Nelle due colonne verticali segnate con un cerchietto si leggerà il nome di un musicista e di un suo personaggio.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (N. 10) - Orizzontali: 1. Ossa; 5. Atra; 8. Calamel; 9. Cala; 10. Asma; 12. Soli; 14. Sara; 15. Sevizure.

Verticali: 2. Scate; 3. Salvia; 4. Ala; 5. Ama; 6. Tassea; 7. Rimari; 9. Cosa; 11. Area; 13. Ozio.

SILLABE CROCIATE (N. 10) - Orizzontali: 2. Jndice; 4. Orea; 5. Rose; 7. Emetto; 9. Teat; 11. Coato; 13. Tare; 15. Topolino; 17. Api; 19. Orado; 20. Orio.

Verticali: 1. Ludi; 2. Incarico; 3. Cero; 4. Orme; 6. Sete; 7. Elvia; 8. Testato; 10. Camino; 12. Tipo-grafio; 14. Rea; 16. Lido; 18. Pio; 21. Raso.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

È in vendita la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

COMPILATO DALL'EC. BERTONI E DAL PROF. F. A. UGOLINI

EDITO DALL'«EIAR»

Prezzo Lire 11

Rilegato alla tedesiana L. 12

Inviare le richieste alle

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

CORSO VALDOCCO, 2 - TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

COGNAC BUTON

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato. Le partite saranno annunciate sul « Radiocorriere ». Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a: « PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA »

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti. 3 Fonoradio di lusso marca « Voce del Padrone », 2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone », 10 Cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai quindici nominativi che otterranno il massimo punteggio complessivo.

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni soluzione non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincitori settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In caso di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 23 MARZO 1941

1. TRIESTINA-GENOVA
2. ROMA-JUVENTUS
3. ATALANTA-FIORENTINA
4. BARI-BOLOGNA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 2 MARZO 1941: Rovighi Bruno, Modena, punti 16 - Rovatti Ada, Bologna - Persico Gennaro, Napoli - Capra Gaetano, Catania - Berliani Jolanda, Borgo Panigale, tutti con punti 15 - Rossi Alessandro, Milano - Gonnella Vincenzo, Barga (Lucca) - Mancini Nella, Rimini - Franzoni Ugo, Bologna - Bonino Giulio, Torino, tutti con punti 14.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SESTA SETTIMANA (Domenica 23 Febbraio): Primo: Recciani Ivan, Pistoia, con punti 47 - Secondi: Carlucci Secondo, Grosseto - Enrietti Matteo, Torino - Giambelli Mario, Bologna, tutti con punti 46 - Terzi: Pirollo Giuseppe, Aversa - Giorgini Carlo, Modena, con punti 45 - Quarti: Saracini Annamaria, Ancona - Rossini Maria, Bologna - Marchi Clara, Milano, tutti con punti 44 - Quinti: De Angelis Emilia, Napoli - Cassuti Giovanni, Schio, con punti 43 - Sesti: Rossi Pio, Bologna - Lanza Eugenio, Fiume - Giacini Maria, Bologna - Giolito Giuseppe, Torino - Maggi Adele, Milano, tutti con punti 42.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO